



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
C.I. GIULIO
ESAME DI STATO 2024 - 2025
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
CLASSE V SEZ. D SERALE
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO
INDIRIZZO TURISMO

Relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'a.s. 2022/23

(DPR 323/98, art. 5)

Versione affissa all'albo priva di dati personali degli studenti come da Nota GPDP 10179 del 21/03/2017 del GPDP

Redatto il:

Affisso all'albo il:



INDICE

INTRODUZIONE:

I. Obiettivi generali dell'indirizzo di studio

- 1) Il profilo educativo, culturale e professionale
- 2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Tecnici
- 3) Competenze del Diplomato dell'Istituto Tecnico per il turismo

II. Obiettivi educativo-comportamentali trasversali raggiunti

III. Obiettivi educativo-cognitivi trasversali raggiunti

1. Presentazione della classe
2. Composizione del Consiglio di Classe
3. Profilo della classe
 - 3.1 Stabilità Docenti
 - 3.2 Quadro orario
 - 3.3 Livelli comuni di valutazione
 - 3.4 Simulazione prove d'esame
 - 3.5 Griglia di valutazione della prima prova
 - 3.6 Griglia di valutazione seconda prova scritta
 - 3.6.1 Griglia di valutazione seconda prova scritta (BES)
4. Altre attività curriculari realizzate in coerenza con gli obiettivi del PTOF
 - 4.1 Percorsi interdisciplinari
 - 4.2 Percorsi di Educazione civica
 - 4.3 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento PCTO (solo per le classi sezione DIURNO)
 - 4.4 Attività di ampliamento dell'offerta formativa
 - 4.5 Percorsi di Didattica Orientativa
5. Relazione - Programma svolto – Modalità/strumenti di valutazione

MATERIE DEL CDC :

ITALIANO
STORIA
EDUCAZIONE CIVICA
INGLESE
FRANCESE
SPAGNOLO
MATEMATICA
ARTE E TERRITORIO
DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA
GEOGRAFIA TURISTICA



6. Allegati

- 6.1** *Simulazioni prima prova d'esame*
- 6.2** *Simulazione seconda prova d'esame*

Documenti a disposizione della commissione:

- Piano triennale dell'offerta formativa (Pubblicato sul sito)
- Programmazioni dipartimenti didattici (Pubblicati su Doc.Giulio)
- Verbale dello scrutinio di ammissione all'esame (presente in formato cartaceo e pubblicato su Doc.Giulio)



FOGLIO FIRME CONSIGLIO DI CLASSE 5 Ds

MATERIE	FIRMA
ITALIANO	FIRMATO IN ORIGINALE
STORIA	FIRMATO IN ORIGINALE
MATEMATICA	FIRMATO IN ORIGINALE
LINGUA INGLESE	FIRMATO IN ORIGINALE
SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE	FIRMATO IN ORIGINALE
TERZA LINGUA COMUNITARIA SPAGNOLO	FIRMATO IN ORIGINALE
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	FIRMATO IN ORIGINALE
DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI	FIRMATO IN ORIGINALE
GEOGRAFIA TURISTICA	FIRMATO IN ORIGINALE
ARTE E TERRITORIO	FIRMATO IN ORIGINALE



FOGLIO FIRME STUDENTI RAPPRESENTANTI 5Ds

MATERIE	FIRMA	FIRMA
ITALIANO	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
STORIA	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
MATEMATICA	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
LINGUA INGLESE	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
TERZA LINGUA COMUNITARIA SPAGNOLO	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
GEOGRAFIA TURISTICA	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
ARTE E TERRITORIO	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE



I. OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDIO – Indirizzo tecnico settore Turismo

1) Il profilo educativo, culturale e professionale

Dal “Profilo educativo, culturale e professionale degli Istituti Tecnici (PECUP) (D.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3)”:

“Il Secondo ciclo di Istruzione e Formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A). Esso è finalizzato a:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Nello specifico, i percorsi degli Istituti Tecnici, a cui appartiene l'indirizzo Turismo, “...sono connotati da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. Tale base ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.”

“Questo ambito di studi si caratterizza, in generale, per un'offerta formativa relativa ad un settore che ha come sfondo il mercato del turismo e affronta lo studio dei macro-fenomeni turistici nazionali e internazionali, la normativa del settore, la geografia, la tecnica turistica, la storia dell'arte e ben tre lingue. Poiché si tratta di un settore in forte evoluzione strutturale, le discipline studiate riflettono questo cambiamento e si connotano per l'approccio di tipo sistematico e integrato dei loro contenuti che quindi vanno sempre letti nel loro insieme.

Un simile approccio persegue anche l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi, perché basati su una didattica del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica. Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici specialistici e tecnologici.

Tale modalità, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, consente anche di sviluppare l'educazione alla imprenditorialità e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali, infatti, sono considerate il motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto.

A queste finalità concorre la particolare impostazione data nel quinto anno all'attività didattica che è tesa ad approfondire e arricchire col metodo dei casi e all'area di progetto i contenuti affrontati nel precedente biennio. Lo svolgimento di differenti casi specifici di settore riferiti a diversi contesti produttivi e al tessuto economico locale, infatti, consente non solo di favorire l'autonomia scolastica e il radicamento sul territorio, ma anche di stimolare negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo, uso di strumenti efficaci nel rappresentare e comunicare i risultati del proprio lavoro.

Il corso, di durata quinquennale, fornisce una solida cultura di base riferibile alle competenze del Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF). Gli studenti acquisiranno conoscenze teoriche e pratiche spendibili in contesti di lavoro e di studio. Si sapranno muovere autonomamente e in ambiti in continua innovazione. Le figure professionali formate dal corso sono in grado di svolgere sia compiti di supporto alle attività promozionali, organizzative e gestionali delle molteplici manifestazioni della fruizione turistica, sia di promuovere, organizzare, gestire autonomamente imprese turistiche pubbliche e private.

Alla fine del percorso di studi, il diplomato potrà inserirsi presso le imprese del settore turistico: agenzie di viaggio, Tour Operator e strutture ricettive alberghiere.

Il Diploma consente l'accesso a tutti i Corsi Universitari, con particolare riferimento ai corsi di Laurea in Economia e Management, Scienze del turismo, Mediazione Culturale e lingue



2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Tecnici

(dall'ALLEGATO A DEL 04/02/2010):

- RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI DEGLI ISTITUTI TECNICI:

“A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storicoculturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.”



3) Competenze del Diplomato in Istituto Tecnico settore economico – indirizzo “Turismo”

(dall’*“ALLEGATO B. INDIRIZZI, PROFILI, QUADRI ORARI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL SETTORE ECONOMICO”*):

Il Diplomato in “Turismo” ha competenze generali nel campo dei macro-fenomeni turistici nazionali e internazionali, della normativa del settore di riferimento, dei sistemi e processi dell’impresa turistica, della storia dell’arte, della geografia nazionale e internazionale. Integra le competenze dell’ambito professionale specifico con quelle linguistiche in modo da operare in ambiti turistici di varia natura: agenzie turistiche, tour operator, ecc. al fine di contribuire sia all’innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili propri dell’impresa turistica;
- redigere un itinerario di viaggio;
- gestire adempimenti di front office;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell’azienda;
- svolgere attività di accoglienza e gestione del cliente;
- collaborare alle trattative per l’acquisto di un pacchetto turistico collaborare all’organizzazione di un pacchetto turistico

II. OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI

raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

- Porsi in relazione con gli altri in modo corretto, collaborativo e proficuo
- Esprimere il proprio pensiero in modo adeguato al contesto, imparando a confrontarsi con le opinioni altrui
- Comportarsi in modo tollerante, rispettoso ed inclusivo, anche nel rispetto delle diverse origini culturali
- Collaborare tra compagni e con gli insegnanti per risolvere situazioni critiche, autocorreggendo il proprio comportamento
- Rispettare le regole fissate dall’istituzione scolastica, tra cui le norme di sicurezza, sanitarie e quelle relative all’uso di strumenti ed attrezzature
- Rispettare le regole del gruppo classe

III. OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI

raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

- Conseguimento di adeguate e autonome capacità di apprendimento e di studio, anche in riferimento alla propria organizzazione personale
- Conseguimento di corrette conoscenze e competenze linguistiche, diversificate per ogni contesto e specifiche in base alle diverse discipline
- Capacità di cogliere le relazioni tra le diverse discipline
- Acquisizione di abilità spendibili in situazioni concrete
- Consapevolezza dell’importanza di informarsi su fatti, eventi e fenomeni, locali e internazionali
- Acquisizione di una adeguata metodologia di documentazione del proprio lavoro
- Capacità di osservare i propri processi di apprendimento, con autovalutazione di risultati ed elementi da migliorare
- Maturità nel gestire i vari stimoli che arrivano da insegnanti e compagni



1. Presentazione della classe e caratteristiche degli studenti

Carriera scolastica: La classe V DS, all'inizio dell'anno scolastico, era composta da sedici allievi, di cui sei provenienti dalla III CS dello scorso anno, il resto da nuovi iscritti. A causa di divergenze già emerse nel precedente anno scolastico, il gruppo classe risulta fortemente diviso, formando due diversi gruppi: quello delle studentesse da un lato e quello degli studenti dall'altro, coinvolgendo così anche i nuovi arrivati, inizialmente estranei a tali dinamiche. Si registrano numerose note disciplinari, anche a causa di gravi comportamenti di maleducazione da parte di un nutrito gruppo di allievi.

Successivamente, quattro allievi hanno interrotto solo di fatto la frequenza, mentre uno si è ritirato formalmente; la classe risulta attualmente composta da undici membri.

La maggioranza degli allievi è nata tra il 1998 e il 2006. Gli studenti provengono da diversi indirizzi di studio, considerando anche la carriera scolastica degli allievi stranieri nel loro paese d'origine.

Alcuni allievi sono di origine straniera e hanno intrapreso il percorso formativo al fine di ottenere un titolo spendibile in Italia. Per quattro allievi è stato predisposto il PDP per disturbi specifici dell'apprendimento.

Alcuni allievi della classe lavorano a tempo parziale e in ambiti diversi. Nel complesso, vista la diversità dei contesti di provenienza, sia culturali sia di studi pregressi, la classe risulta eterogenea per quanto riguarda le conoscenze-competenze e il livello di motivazione, impegno e risposta alle attività formative proposte.

Frequenza – partecipazione: La frequenza è risultata assidua per un esiguo gruppo di allievi, altri invece hanno dimostrato una frequenza discontinua, soprattutto in termini di entrate posticipate e uscite anticipate. I motivi della frequenza saltuaria sono vari: personali, lavorativi o di salute, talvolta atte ad evitare interrogazioni o verifiche.

Anche la partecipazione all'attività didattica risulta diversificata: nelle attività svolte in classe, un ristretto numero di allievi ha partecipato in maniera attiva e dinamica. Risulta un limitato gruppo con un buon livello di scolarizzazione, caratterizzato dal rispetto delle scadenze e un atteggiamento adeguato al contesto scolastico. Spesso il gruppo classe ha dimostrato un livello di motivazione, impegno ed interesse scarso, e un atteggiamento poco adeguato, compromettendo il regolare svolgimento delle attività didattiche.

Risultati raggiunti: Il rendimento generale è stato sicuramente influenzato dalle eterogeneità dei percorsi scolastici pregressi e dallo scarso impegno profuso. Nella valutazione finale, per tutti i discenti si è tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno e della frequenza, nonché della partecipazione attiva e costruttiva alle lezioni. È stata altresì valutata la capacità di rielaborazione critica e personale dei contenuti delle singole discipline nonché quella di operare opportuni collegamenti interdisciplinari, qualità posseduta da un limitato numero di studenti.



2. Composizione del Consiglio di Classe

Docente	Materia
ALESSANDRO PELOSO	ITALIANO
ALESSANDRO PELOSO	STORIA
CARMEN ROMEO	INGLESE
LAURA CONTE	FRANCESE
GIORGIO AGLIETTA	MATEMATICA
VIOLA CASTAGNOLI	SPAGNOLO
MARCO DI GREGORIO	DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA
MARCO DI GREGORIO	EDUCAZIONE CIVICA
BRUNO BEVACQUA	ARTE E TERRITORIO
SPERANZA FRANCESCO	GEOGRAFIA TURISTICA
ALESSANDRA GALIMI	DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI



3. Profilo della classe

3.1 Stabilità Docenti

Materia	Docenti 3° Anno	Docenti 4° Anno	Docenti 5° Anno
ITALIANO	DAVIDE RUZZA	DAVIDE RUZZA	ALESSANDRO PELOSO
STORIA	DAVIDE RUZZA	DAVIDE RUZZA	ALESSANDRO PELOSO
INGLESE	BARBARA GARGINI	BARBARA GARGINI	CARMEN ROMEO
ED. CIVICA	CRISTINA CECI	CRISTINA CECI	MARCO DI GREGORIO
FRANCESE	LAURA CONTE	LAURA CONTE	LAURA CONTE
MATEMATICA	LORENZO RABAGLINO	LORENZO RABAGLINO	GIORGIO AGLIETTA
SPAGNOLO	AGOSTINO COLLETTI	AGOSTINO COLLETTI	VIOLA CASTAGNOLI
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	CRISTINA CECI	CRISTINA CECI	MARCO DI GREGORIO
ARTE E TERRITORIO	BRUNO BEVACQUA	BRUNO BEVACQUA	BRUNO BEVACQUA
GEOGRAFIA TURISTICA	SPERANZA FRANCESCO	SPERANZA FRANCESCO	SPERANZA FRANCESCO
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	MAURIZIA MUSSATTI	MAURIZIA MUSSATTI	ALESSANDRA GALIMI

3.2 Quadro orario

Materia	N° Ore settimanali
ITALIANO	4
STORIA	2 (di cui 1 codocenza)
INGLESE	3
FRANCESE	3 (di cui 1 in codocenza)
MATEMATICA	3
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	3
GEOGRAFIA TURISTICA	2 (di cui 1 codocenza)
ARTE E TERRITORIO	2
SPAGNOLO	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	2 (di cui 1 codocenza)



3.3 Livelli comuni di valutazione

Livello	Voto	Conoscenze	Capacità	Competenze
1°	1 - 3	Nulle	Nulle	Inadeguate
2°	4 - 4½	Frammentarie e superficiali	Deboli	Fragili
3°	5 - 5½	Insufficienti	Modeste	Incomplete
4°	6	Complete ma non approfondite	Sufficienti	Adeguate
5°	6½ - 7½	Complete e coordinate	Consolidate	Idonee
6°	8 - 10	Complete e approfondite	Più che valide	Sicure



Modalità di recupero

N° allievi coinvolti	Tipologia intervento	Materia
Tutti	In itinere, progetti PNRR	
Tutti	IN ITINERE	DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA
Tutti	IN ITINERE	STORIA
Tutti	IN ITINERE	ITALIANO
Tutti	IN ITINERE	GEOGRAFIA TURISTICA

3.4 Simulazioni prove d'esame

Durata [ore]	Tipologia	Materia/e	Data	Prova	Turno
5	Tip. A. B e C	ITALIANO	24/03/2025	1 [^]	
5	Tip. A. B e C	ITALIANO	08/05/2025	1 [^]	
5	Reading comprehension + written production	INGLESE	26/03/2025	2 [^]	
5	Reading comprehension + written production	INGLESE	09/05/2025	2 [^]	



3.5 Griglia di valutazione prima prova

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA PER ALLIEVI

Tipologia A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO			
INDICATORI GENERALI			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	pp. 1-4	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	pp. 5-7	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	pp. 8-10	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	pp. 1-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	pp. 5-7	
	Testo coerente e coeso.	pp. 8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	pp. 1-4	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	pp. 5-7	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	pp. 8-10	



<p style="text-align: center;">Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi);</p> <p style="text-align: center;">Uso corretto ed efficace della punteggiatura.</p>	Gravi errori ripetuti con frequenza.	pp. 1-4	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	pp. 5-7	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	pp. 8-10	
<p style="text-align: center;">Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</p>	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-4	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	pp. 5-7	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	pp. 8-10	
<p style="text-align: center;">Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</p>	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	pp. 1-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.	pp. 5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	pp. 8-10	
INDICATORI SPECIFICI			
<p style="text-align: center;">Rispetto dei vincoli posti nella consegna.</p>	Consegne e vincoli scarsamente rispettati.	pp. 1-4	
	Consegne e vincoli adeguatamente rispettati.	pp. 5-7	



	Consegne e vincoli pienamente rispettati.	pp. 8-10	
Comprensione del testo.	Scarsa comprensione delle tematiche trattate dall'autore.	pp. 1-4	
	Comprensione parziale delle tematiche trattate dall'autore.	pp. 5-7	
	Temi principali pienamente compresi.	pp. 8-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Analisi stilistica superficiale o assente.	pp. 1-4	
	Analisi stilistica non sempre approfondita e/o in parte errata.	pp. 5-7	
	Analisi approfondita dello stile dell'autore.	pp. 8-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo.	Interpretazione quasi del tutto errata.	pp. 1-4	
	Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette.	pp. 5-7	
	Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali.	pp. 8-10	
TOTALE IN CENTESIMI			
CONVERSIONE IN VENTESIMI			
CONVERSIONE IN DECIMI			



NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).



Tipologia B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI GENERALI

Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	pp. 1-4	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	pp. 5-7	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	pp. 8-10	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	pp. 1-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	pp. 5-7	
	Testo coerente e coeso.	pp. 8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	pp. 1-4	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	pp. 5-7	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	pp. 8-10	



<p style="text-align: center;">Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi);</p> <p style="text-align: center;">Uso corretto ed efficace della punteggiatura.</p>	Gravi errori ripetuti con frequenza.	pp. 1-4	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	pp. 5-7	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	pp. 8-10	
<p style="text-align: center;">Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</p>	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-4	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	pp. 5-7	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	pp. 8-10	
<p style="text-align: center;">Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</p>	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	pp. 1-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.	pp. 5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	pp. 8-10	
INDICATORI SPECIFICI			
<p style="text-align: center;">Individuazione corretta di tesi e argomentazioni.</p>	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni.	pp. 1-8	



	Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo.	pp. 9-13	
	Tesi e argomentazioni pro/contro individuate chiaramente.	pp. 14-15	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi.	Percorso ragionativo non coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi.	pp. 1-8	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre corretto, dei connettivi.	pp. 9-13	
	Percorso ragionativo chiaro, supportato da connettivi precisi e adeguati.	pp. 14-15	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi.	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-5	
	Riferimenti essenziali, ma corretti.	pp. 6-8	
	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni.	pp. 9-10	
TOTALE IN CENTESIMI			
CONVERSIONE IN VENTESIMI			
CONVERSIONE IN DECIMI			



NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).



**Tipologia C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE
 ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

INDICATORI GENERALI

Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	pp. 1-4	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	pp. 5-7	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	pp. 8-10	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	pp. 1-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	pp. 5-7	
	Testo coerente e coeso.	pp. 8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	pp. 1-4	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	pp. 5-7	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	pp. 8-10	



<p>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi);</p> <p>Uso corretto ed efficace della punteggiatura.</p>	<p>Gravi errori ripetuti con frequenza.</p>	<p>pp. 1-4</p>	
	<p>Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.</p>	<p>pp. 5-7</p>	
	<p>Forma corretta, con rare imprecisioni.</p>	<p>pp. 8-10</p>	
<p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</p>	<p>Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.</p>	<p>pp. 1-4</p>	
	<p>Conoscenze essenziali, ma corrette.</p>	<p>pp. 5-7</p>	
	<p>Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.</p>	<p>pp. 8-10</p>	
<p>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</p>	<p>Giudizi critici appena accennati o poco originali.</p>	<p>pp. 1-4</p>	
	<p>Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.</p>	<p>pp. 5-7</p>	
	<p>Elaborazione personale approfondita e originale.</p>	<p>pp. 8-10</p>	
INDICATORI SPECIFICI			
<p>Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e</p>	<p>Traccia poco o per nulla rispettata; titolo poco o per nulla coerente con il messaggio centrale; paragrafazione inefficace e/o disordinata.</p>	<p>pp. 1-8</p>	



dell'eventuale paragrafazione.	Traccia svolta parzialmente; titolo generico o collegato solo in parte al messaggio centrale; paragrafazione non sempre efficace.	pp. 9-13	
	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e paragrafazione efficace.	pp. 14-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Esposizione poco ordinata e non lineare, che compromette in parte o totalmente la comprensione del messaggio.	pp. 1-8	
	Esposizione non sempre lineare e ordinata, ma senza che questo pregiudichi la comprensione del messaggio.	pp. 9-13	
	Esposizione condotta con chiarezza e ordine.	pp. 14-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-5	
	Riferimenti essenziali, ma corretti.	pp. 6-8	
	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni.	pp. 9-10	
TOTALE IN CENTESIMI			
CONVERSIONE IN VENTESIMI			



CONVERSIONE IN DECIMI	
------------------------------	--

NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).



GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA PER ALLIEVI CON DSA/BES

Tipologia A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO			
INDICATORI GENERALI			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	pp. 1-8	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	pp. 9-13	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	pp. 14-15	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	pp. 1-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	pp. 5-7	
	Testo coerente e coeso.	pp. 8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	pp. 1-2	



	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	pp. 3-4	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	p. 5	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	pp. 1-2	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	pp. 3-4	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	p. 5	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-8	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	pp. 9-13	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	pp. 14-15	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	pp. 1-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.	pp. 5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	pp. 8-10	
INDICATORI SPECIFICI			



Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	Consegne e vincoli scarsamente rispettati.	pp. 1-8	
	Consegne e vincoli adeguatamente rispettati.	pp. 9-13	
	Consegne e vincoli pienamente rispettati.	pp. 14-15	
Comprensione del testo.	Scarsa comprensione delle tematiche trattate dall'autore.	pp. 1-4	
	Comprensione parziale delle tematiche trattate dall'autore.	pp. 5-7	
	Temi principali pienamente compresi.	pp. 8-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Analisi stilistica superficiale o assente.	pp. 1-2	
	Analisi stilistica non sempre approfondita e/o in parte errata.	pp. 3-4	
	Analisi approfondita dello stile dell'autore.	p. 5	
Interpretazione corretta e articolata del testo.	Interpretazione quasi del tutto errata.	pp. 1-4	
	Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette.	pp. 5-7	
	Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali.	pp. 8-10	



TOTALE IN CENTESIMI	
CONVERSIONE IN VENTESIMI	
CONVERSIONE IN DECIMI	

NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).



Tipologia B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI GENERALI

Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	pp. 1-8	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	pp. 9-13	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	pp. 14-15	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	pp. 1-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	pp. 5-7	
	Testo coerente e coeso.	pp. 8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	pp. 1-2	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	pp. 3-4	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	p. 5	



<p>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi);</p> <p>Uso corretto ed efficace della punteggiatura.</p>	<p>Gravi errori ripetuti con frequenza.</p>	<p>pp. 1-2</p>	
	<p>Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.</p>	<p>pp. 3-4</p>	
	<p>Forma corretta, con rare imprecisioni.</p>	<p>p. 5</p>	
<p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</p>	<p>Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.</p>	<p>pp. 1-8</p>	
	<p>Conoscenze essenziali, ma corrette.</p>	<p>pp. 9-13</p>	
	<p>Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.</p>	<p>pp. 14-15</p>	
<p>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</p>	<p>Giudizi critici appena accennati o poco originali.</p>	<p>pp. 1-4</p>	
	<p>Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.</p>	<p>pp. 5-7</p>	
	<p>Elaborazione personale approfondita e originale.</p>	<p>pp. 8-10</p>	
INDICATORI SPECIFICI			
<p>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni.</p>	<p>Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni.</p>	<p>pp. 1-8</p>	
	<p>Adeguate individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo.</p>	<p>pp. 9-13</p>	



	Tesi e argomentazioni pro/contro individuate chiaramente	pp. 14-15	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi.	Percorso ragionativo non coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi.	pp. 1-8	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre corretto, dei connettivi.	pp. 9-13	
	Percorso ragionativo chiaro, supportato da connettivi precisi e adeguati.	pp. 14-15	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi.	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-5	
	Riferimenti essenziali, ma corretti.	pp. 6-8	
	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni.	pp. 9-10	
TOTALE IN CENTESIMI			
CONVERSIONE IN VENTESIMI			
CONVERSIONE IN DECIMI			

NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).



**Tipologia C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE
 ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

INDICATORI GENERALI

Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	pp. 1-8	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	pp. 9-13	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	pp. 14-15	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	pp. 1-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	pp. 5-7	
	Testo coerente e coeso.	pp. 8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	pp. 1-2	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	pp. 3-4	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	p. 5	
Correttezza grammaticale	Gravi errori ripetuti con frequenza.	pp. 1-2	



<p>(ortografia, morfologia, sintassi);</p> <p>Uso corretto ed efficace della punteggiatura.</p>	<p>Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.</p>	<p>pp. 3-4</p>	
	<p>Forma corretta, con rare imprecisioni.</p>	<p>p. 5</p>	
<p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</p>	<p>Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.</p>	<p>pp. 1-8</p>	
	<p>Conoscenze essenziali, ma corrette.</p>	<p>pp. 9-13</p>	
	<p>Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.</p>	<p>pp. 14-15</p>	
<p>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</p>	<p>Giudizi critici appena accennati o poco originali.</p>	<p>pp. 1-4</p>	
	<p>Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.</p>	<p>pp. 5-7</p>	
	<p>Elaborazione personale approfondita e originale.</p>	<p>pp. 8-10</p>	
INDICATORI SPECIFICI			
<p>Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</p>	<p>Traccia poco o per nulla rispettata; titolo poco o per nulla coerente con il messaggio centrale; paragrafazione inefficace e/o disordinata.</p>	<p>pp. 1-8</p>	
	<p>Traccia svolta parzialmente; titolo generico o collegato solo in parte al messaggio centrale; paragrafazione non sempre efficace.</p>	<p>pp. 9-13</p>	



	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e paragrafazione efficace.	pp. 14-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Esposizione poco ordinata e non lineare, che compromette in parte o totalmente la comprensione del messaggio.	pp. 1-5	
	Esposizione non sempre lineare e ordinata, ma senza che questo pregiudichi la comprensione del messaggio.	pp. 6-9	
	Esposizione condotta con chiarezza e ordine.	pp. 9-10	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-8	
	Riferimenti essenziali, ma corretti.	pp. 9-13	
	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni.	pp. 14-15	
TOTALE IN CENTESIMI			
CONVERSIONE IN VENTESIMI			
CONVERSIONE IN DECIMI			

NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).



3.6 Griglia di valutazione seconda prova scritta

Lingua oggetto della prova: **Inglese**

COMPRESIONE E INTERPRETAZIONE/ANALISI				
Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio assegnato
Comprensione del testo	I	Comprende solo pochissimi passaggi del testo in modo gravemente inesatto e frammentario, evidenziando una comprensione generale del testo quasi nulla.	1	
	II	Comprende solo pochi contenuti decodificati in maniera inesatta o superficiale, evidenziando una comprensione approssimativa e/o lacunosa.	2	
	III	Comprende i contenuti essenziali seppur con qualche inesattezza o imprecisione nella decodifica di alcuni passaggi del testo.	3	
	IV	Comprende in modo sostanzialmente completo il contenuto del testo cogliendone qualche inferenza.	4	
	V	Comprende in modo completo e preciso il contenuto del testo cogliendone le inferenze.	5	
Interpretazione del testo	I	Interpreta/analizza il testo in maniera del tutto errata e inappropriata, con moltissime lacune o inesattezze, rivelando una capacità di rielaborazione pressoché nulla ed esprimendo considerazioni del tutto prive di sviluppo e di argomentazione, in una forma scorretta e poco chiara.	1	
	II	Interpreta/analizza il testo in maniera superficiale e/o parziale, con molte inesattezze o lacune ed una rielaborazione personale poco chiara e/o corretta	2	
	III	Interpreta/analizza il testo in modo essenziale, esprimendo considerazioni semplici e/o schematiche o non sempre ben sviluppate ma nel complesso corrette anche se con qualche imprecisione o errore.	3	
	IV	Interpreta/analizza il testo in maniera piuttosto chiara e corretta, esprimendo considerazioni abbastanza sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso corretta e coesa.	4	
	V	Interpreta/analizza il testo in maniera completa, chiara e corretta, esprimendo considerazioni significative, articolate e argomentate in una forma corretta e coesa.	5	
PRODUZIONE SCRITTA				
Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio assegnato



Produzione scritta: aderenza alla traccia	I	Sviluppa la traccia in modo non pertinente o totalmente inappropriato, con rare argomentazioni, appena accennate e/o articolate con scarsa aderenza alla traccia	1	
	II	Sviluppa la traccia con poca pertinenza e in maniera talvolta imprecisa, con argomentazioni non sempre appropriate e/o molto schematiche.	2	
	III	Sviluppa la traccia in modo pertinente e nel rispetto dei vincoli della consegna, con argomentazioni nel complesso appropriate, ma articolate in maniera talvolta schematica.	3	
	IV	Sviluppa la traccia con sostanziale pertinenza e con argomentazioni abbastanza appropriate e ben articolate.	4	
	V	Sviluppa la traccia in modo esauriente e pertinente, con argomentazioni appropriate, significative e ben articolate.	5	
Produzione scritta: organizzazione del testo e correttezza linguistica	I	Organizza in maniera incoerente le proprie argomentazioni, che espone in modo scorretto, dimostrando una scarsa padronanza e un uso improprio delle strutture morfosintattiche e del lessico di base. Molti e gravi errori grammaticali e ortografici impediscono quasi del tutto la ricezione del messaggio.	1	
	II	Organizza in modo non sempre coerente e coeso le proprie argomentazioni, che espone in modo talvolta poco chiaro e scorrevole, dimostrando un uso incerto e impreciso delle strutture morfosintattiche e del lessico essenziale, tale da rendere difficile la ricezione del messaggio.	2	
	III	Organizza in modo semplice, ma abbastanza coerente e coeso le proprie argomentazioni, che espone con sostanziale chiarezza, dimostrando una certa padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base con alcuni errori che non impediscono la ricezione del messaggio.	3	
	IV	Organizza con sostanziale coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara e nel complesso corretta, dimostrando una discreta varietà lessicale e una buona padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua seppur con pochi e/o non gravi errori.	4	
	V	Organizza con piena coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, dimostrando una buona ricchezza lessicale e una completa, precisa ed autonoma padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua.	5	
PUNTEGGIO DELLA PROVA				



3.6.1 Griglia di valutazione seconda prova scritta (BES)

Lingua oggetto della prova: **Inglese**

COMPRESIONE E INTERPRETAZIONE/ANALISI				
Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio assegnato
Comprensione del testo	I	Comprende solo pochissimi passaggi del testo in modo gravemente inesatto e frammentario, evidenziando una comprensione generale del testo quasi nulla.	1	
	II	Comprende solo pochi contenuti decodificati in maniera inesatta o superficiale, evidenziando una comprensione approssimativa e/o lacunosa.	2	
	III	Comprende i contenuti essenziali seppur con qualche inesattezza o imprecisione nella decodifica di alcuni passaggi del testo.	3	
	IV	Comprende in modo sostanzialmente completo il contenuto del testo cogliendone qualche inferenza.	4	
	V	Comprende in modo completo e preciso il contenuto del testo cogliendone le inferenze.	5	
Interpretazione del testo	I	Interpreta/analizza il testo in maniera del tutto errata e inappropriata, con moltissime lacune o inesattezze, rivelando una capacità di rielaborazione pressoché nulla ed esprimendo considerazioni del tutto prive di sviluppo e di argomentazione, in una forma scorretta e poco chiara.	1	
	II	Interpreta/analizza il testo in maniera superficiale e/o parziale, con molte inesattezze o lacune ed una rielaborazione personale poco chiara e/o corretta	2	
	III	Interpreta/analizza il testo in modo essenziale, esprimendo considerazioni semplici e/o schematiche o non sempre ben sviluppate ma nel complesso corrette anche se con qualche imprecisione o errore.	3	
	IV	Interpreta/analizza il testo in maniera piuttosto chiara e corretta, esprimendo considerazioni abbastanza sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso corretta e coesa.	4	
	V	Interpreta/analizza il testo in maniera completa, chiara e corretta, esprimendo considerazioni significative, articolate e argomentate in una forma corretta e coesa.	5	
PRODUZIONE SCRITTA				



Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio assegnato
Produzione scritta: Aderenza alla traccia	I	Sviluppa la traccia in modo non pertinente o totalmente inappropriato, con rare argomentazioni, appena accennate e/o articolate con scarsa aderenza alla traccia	1	
	II	Sviluppa la traccia con poca pertinenza e in maniera talvolta imprecisa, con argomentazioni non sempre appropriate e/o molto schematiche.	2	
	III	Sviluppa la traccia in modo pertinente e nel rispetto dei vincoli della consegna, con argomentazioni nel complesso appropriate, ma articolate in maniera talvolta schematica.	3	
	IV	Sviluppa la traccia con sostanziale pertinenza e con argomentazioni abbastanza appropriate e ben articolate.	4	
	V	Sviluppa la traccia in modo esauriente e pertinente, con argomentazioni appropriate, significative e ben articolate.	5	
Produzione scritta: Organizzazione del testo e correttezza linguistica	I	La struttura del testo è confusa e frammentaria. I numerosi e gravi errori linguistici, insieme al lessico estremamente limitato e impreciso, compromettono seriamente la comprensione del messaggio, nonostante l'evidente intento comunicativo.	1	
	II	Il testo mostra una struttura frammentaria, con evidenti incoerenze e limitata coesione tra le parti. La presenza di errori morfosintattici, seppur non sempre gravi, e l'utilizzo limitato e impreciso del lessico di base, rendono difficoltosa la comprensione del messaggio.	2	
	III	Il testo è organizzato in modo semplice ma coerente. Il lessico di base è utilizzato correttamente, sebbene poco articolato. Nonostante la presenza di diversi errori linguistici, la comprensione del messaggio risulta sufficientemente efficace.	3	
	IV	Il testo è ben strutturato con una sequenza logica chiara e buona coesione. Le informazioni sono espresse con precisione e gli errori linguistici sono poco frequenti, consentendo una buona comprensione del messaggio. Il lessico è preciso e pertinente, con una morfosintassi prevalentemente corretta.	4	
	V	Il testo è articolato in una struttura chiara, coerente ed equilibrata. La comunicazione risulta pienamente efficace. Gli errori linguistici sono rari o assenti e il lessico è ricco, articolato e perfettamente adeguato al contesto. Le strutture linguistiche, anche complesse, sono utilizzate con padronanza.	5	



PUNTEGGIO DELLA PROVA	
------------------------------	--



4 Altre attività curriculari realizzate in coerenza con gli obiettivi del PTOF

4.1 Percorsi interdisciplinari

Titolo del percorso	Periodo	Discipline coinvolte	Materiali

4.2 Percorsi Educazione Civica

Modulo/pilastro	Disciplina	N° ore	Contenuti/Conoscenze
Cittadinanza	INGLESE	4	The power of words
Cittadinanza	INGLESE	2	Sustainable tourism (Agenda 2030)
Cittadinanza	SPAGNOLO	3	Agenda 2030: transportes y medioambiente, turismo sostenible. Derechos y deberes del viajero.
Cittadinanza	MATEMATICA	2	La comunicazione in rete
Cittadinanza	ARTE E TERRITORIO	3	I Beni culturali e la loro tutela da parte della cittadinanza attiva
Cittadinanza	ITALIANO/DIRITTO	4	Rosso Malpelo: la sicurezza sul lavoro e lo sfruttamento minorile
Competenze digitali	ITALIANO/SPAGNOLO/ARTE	4	Le fake news nell'arte
Cittadinanza	DTA	2	Il turismo sostenibile
Competenze digitali	ITALIANO/DIRITTO	2	Le fake news tra diritto e letteratura
Sviluppo economico e sostenibilità	FRANCESE	4	Le rapport d'Action Aid "Où va l'argent? Les banques qui alimentent la crise climatique"
Cittadinanza	DIRITTO E LEG. TURISTIC.	12	Libertà personale, diritto alla vita, diritti civili e politici, turismo sessuali e fattispecie penali.
Totale ore		42	



4.3 Percorsi PCTO (SOLO PER LE CLASSI DELLA SEZIONE DEL DIURNO)

Progetto:	
Descrizione attività	
Docenti coinvolti	
Esperti esterni	
Obiettivi	
N° ore	

4.4 Attività di ampliamento dell'offerta formativa (Uscite didattiche/culturali/aziendali/sportive ...)

Descrizione Percorso PCTO	Struttura	Obiettivi e tipologia attività Conoscenze/abilità/Competenze Attese
Terzo anno		
Quarto anno		
Quinto anno		



4.5 Percorsi di didattica orientativa

TABELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ORIENTATIVA

ARGOMENTO	MATERIA	COMPETENZE*	NUMERO DI ORE
Analisi simulazione 2^ prova Esame di Stato	INGLESE	C2	2
Il CV e la lettera motivazionale	FRANCESE	C2 e C5	1
Analisi Simulazione 1^ prova Esame di Stato	ITALIANO	C8	2
Presentazione della piattaforma "Unica"	ITALIANO	C4	1
CV e il colloquio di lavoro EU	DIRITTO	C5	6
Budget e business plan	DISC. TUR. AZ.	C6	3
Come strutturare un itinerario	INGLESE	C2 e C5	4
Come strutturare un itinerario	GEOGRAFIA	C5	2
Il lavoro	STORIA	C8	3
La professione della guida turistica: laboratorio storico - artistico e turistico presso i musei cittadini	ARTE	C8	6
TOTALE ORE			30

*Legenda competenze:

C1 - competenza alfabetica funzionale;

C2 - competenza multilinguistica;

C3 - competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;

C4 - competenza digitale;

C5 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

C6 - competenza imprenditoriale;

C7 - competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;

C8 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



5. Relazione - Programma svolto – Modalità/strumenti di valutazione

ITALIANO

STORIA

INGLESE

FRANCESE

SPAGNOLO

ARTE E TERRITORIO

DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI

DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA

GEOGRAFIA TURISTICA

MATEMATICA

EDUCAZIONE CIVICA

Tutte le discipline, compresa Ed. Civica

...



Disciplina	ITALIANO
Docente	ALESSANDRO PELOSO
Libro di testo	<i>(Letteratura aperta</i> vol. 3 di Sambugar Marta e Sala Gabriella (La Nuova Italia Editrice)
Relazione	All'inizio dell'anno la classe era composta da quattro studenti, in seguito si sono aggiunti altri sette provenienti dalla 5Cs. Molti discenti durante l'anno scolastico hanno frequentato le lezioni in modo altamente discontinuo, per difficoltà dovute a problemi di lavoro e familiari, e questo ha influito a volte nell'apprendimento. Questo fatto, oltre alle lacune pregresse, ha reso necessaria una semplificazione degli argomenti trattati, a dei rallentamenti e all'impossibilità nel terminare il programma come previsto a inizio anno. Alcuni allievi hanno provato a mantenere un rapporto di comunicazione con i compagni per cercare di mantenere il passo, senza però ottenere collaborazione. Il gruppo classe si è rivelato del tutto mancante di coesione e partecipazione al dialogo educativo, creando un clima di apprendimento conflittuale e poco proficuo. La classe presenta generalmente delle lacune nello scritto, frutto della scarsa abitudine all'elaborazione e analisi dei testi, ereditata dagli anni precedenti. Si segnalano soltanto due eccellenze, a dispetto di una classe piuttosto piatta.

Modulo 1	L'età del realismo in letteratura: dal Naturalismo al Verismo	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Sapere comprendere la specificità e complessità del fenomeno letterario come espressione di civiltà; ❖ Riconoscere e identificare periodi e linee di sviluppo della cultura letteraria; ❖ Conoscere il contesto storico-culturale del Novecento; ❖ Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano; ❖ Saper comprendere e decodificare un testo letterario, contestualizzandolo; ❖ Conoscere i testi rappresentativi del patrimonio letterario italiano e le principali caratteristiche dei generi letterari presi in esame. 	Ottobre e metà novemb re
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● Il contesto culturale e sociale in cui nasce il Positivismo; ● Il contesto culturale e sociale in cui nasce il Verismo; ● Le principali differenze tra Naturalismo francese e Verismo italiano; ● I principali autori e tematiche del Verismo italiano. ● I principali autori del periodo: Giovanni Verga ● Lettura, analisi e commento di "Nedda", "Rosso Malpelo", trame de "I Malavoglia", "Mastro Don Gesualdo"; visione del film "La lupa". 	
Metodologia e Strumenti didattici	<ul style="list-style-type: none"> ● Metodo comunicativo ● Metodo induttivo ● Esercitazioni sulle varie tipologie di produzioni scritte ● Classroom; video/film, Kahoot! 	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte e orali. La valutazione tiene conto della griglia e dei criteri stabiliti dal dipartimento.	



Modulo 2	La letteratura decadente	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Sapere comprendere la specificità e complessità del fenomeno letterario come espressione di civiltà; ❖ Riconoscere e identificare periodi e linee di sviluppo della cultura letteraria; ❖ Conoscere il contesto storico-culturale del Novecento; ❖ Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano;,, ❖ Saper comprendere e decodificare un testo letterario, contestualizzandolo; ❖ Conoscere i testi rappresentativi del patrimonio letterario italiano e le principali caratteristiche dei generi letterari presi in esame. 	Metà novemb re - gennai
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● La crisi del Positivismo; ● Il Decadentismo: coordinate storiche e letterarie, le principali tematiche; ● Le varie declinazioni del Decadentismo: il simbolismo, l'estetismo (Corrispondenze; Vocali; Il ritratto di Dorian Gray); ● La Scapigliatura (Fosca, Il pugno chiuso) ● I principali autori del periodo: Gabriele D'Annunzio e Giovanni Pascoli. ● Lettura, analisi e commento de "Il Piacere", "La pioggia nel pineto" di D'Annunzio; ● Liriche di Pascoli: "X Agosto", "La via ferrata". 	
Metodologia e Strumenti didattici	<ul style="list-style-type: none"> ● Metodo comunicativo ● Metodo induttivo ● Esercitazioni sulle varie tipologie di produzioni scritte ● Classroom; video/film, Kahoot! 	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte e orali. La valutazione tiene conto della griglia e dei criteri stabiliti dal dipartimento.	
Modulo 3	Il romanzo della crisi	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Sapere comprendere la specificità e complessità del fenomeno letterario come espressione di civiltà; ❖ Riconoscere e identificare periodi e linee di sviluppo della cultura letteraria; ❖ Conoscere il contesto storico-culturale del Novecento; ❖ Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano;,, ❖ Saper comprendere e decodificare un testo letterario, contestualizzandolo; ❖ Conoscere i testi rappresentativi del patrimonio letterario italiano e le principali caratteristiche dei generi letterari presi in esame. 	Metà Marzo - aprile
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● La nascita del "romanzo della crisi", principali caratteristiche stilistiche e tematiche del romanzo del '900; ● I principali autori del periodo: Italo Svevo, Luigi Pirandello; ● Trame e contenuti dei romanzi di Svevo "Una vita", "Senilità" e "La coscienza di Zeno"; ● Trame e contenuti delle opere di Pirandello: "Il fu Mattia Pascal", "Uno nessuno e centomila", "Quaderni di Serafino Gubbio operatore". 	
Metodologia e Strumenti didattici	<ul style="list-style-type: none"> ● Metodo comunicativo ● Metodo induttivo ● Esercitazioni sulle varie tipologie di produzioni scritte ● Dispense fornite dal docente; classroom; video/film 	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte e orali. La valutazione tiene conto della griglia e dei criteri stabiliti dal dipartimento.	
Modulo 4	La letteratura tra le due guerre mondiali	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Sapere comprendere la specificità e complessità del fenomeno letterario come espressione di civiltà; 	Maggio



	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Riconoscere e identificare periodi e linee di sviluppo della cultura letteraria; ❖ Conoscere il contesto storico-culturale del Novecento; ❖ Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano; ❖ Saper comprendere e decodificare un testo letterario, contestualizzandolo; ❖ Conoscere i testi rappresentativi del patrimonio letterario italiano e le principali caratteristiche dei generi letterari presi in esame. 	
Contenuti	<p>La poesia ermetica.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● I principali autori del periodo: Giuseppe Ungaretti, Eugenio Montale; ● Montale: lettura, analisi e commento de “Spesso il male di vivere ho incontrato”; ● Ungaretti: lettura, analisi e commento di “Soldati”, “San Martino del Carso”, “Mattina”, “Veglia”, “Fratelli”; ● Saba: vita, opere principali e poetica, analisi della lirica “La capra” 	
Metodologia e Strumenti didattici	<ul style="list-style-type: none"> ● Metodo comunicativo ● Metodo induttivo ● Esercitazioni sulle varie tipologie di produzioni scritte ● Classroom; video/film, Kahoot! 	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte e orali. La valutazione tiene conto della griglia e dei criteri stabiliti dal dipartimento.	
Modulo 5	La prima prova scritta	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Comprensione, analisi e produzione di testi; ❖ Capacità di interpretare un testo in modo approfondito, di individuare le strutture linguistiche e stilistiche, e di esprimere un pensiero personale e argomentativo in forma scritta. ❖ Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano; ❖ Saper comprendere e decodificare un testo, contestualizzandolo; 	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● Tipologia A, analisi e interpretazione di un testo letterario ● Tipologia B, analisi e produzione di un testo argomentativo ● Tipologia C, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità 	Settembre-Maggio
Metodologia e Strumenti didattici	<ul style="list-style-type: none"> ● Esercitazioni sulle varie tipologie di produzioni scritte 	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte. La valutazione tiene conto della griglia e dei criteri stabiliti dal dipartimento.	

Disciplina	STORIA
Docente	ALESSANDRO PELOSO
Libro di testo	<i>Storia aperta</i> di Leone Alba Rosa e Casalegno Giovanni (Rizzoli Education)
Relazione	All'inizio dell'anno la classe era composta da quattro studenti, in seguito si sono aggiunti altri sette provenienti dalla 5Cs. Molti discenti durante l'anno scolastico hanno frequentato le lezioni in modo altamente discontinuo, per difficoltà dovute a problemi di lavoro e familiari, e questo ha influito a volte nell'apprendimento. Questo fatto, oltre alle lacune pregresse, ha reso necessaria una semplificazione degli argomenti trattati, a dei rallentamenti e all'impossibilità nel terminare il programma come previsto a inizio anno. Alcuni allievi hanno provato a mantenere un rapporto di comunicazione con i compagni per cercare di mantenere il passo, senza però ottenere collaborazione. Il



	<p>gruppo classe si è rivelato del tutto mancante di coesione e partecipazione al dialogo educativo, creando un clima di apprendimento conflittuale e poco proficuo. La classe presenta generalmente delle lacune nella connessione degli eventi, studiando mnemonicamente gli argomenti senza un reale apprendimento. Si segnalano soltanto due eccellenze, a dispetto di una classe piuttosto piatta.</p>
--	---

Modulo 1	La nascita della società di massa	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Saper inquadrare, comparare e periodizzare i diversi fenomeni storici; ❖ Individuare i nessi causali tra fenomeni storici; ❖ Riconoscere gli intrecci politici, sociali, culturali, religiosi; ❖ Riesposizione dei contenuti mediante un linguaggio semplice ma appropriato; ❖ Riflessione, almeno generica, sulle tematiche proposte 	Ottobre - Novembre
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● Masse e potere: le conseguenze economiche e sociali della seconda rivoluzione industriale; ● Lo scenario europeo di inizio secolo: nazionalismo e imperialismo; ● Il colonialismo; ● L'età giolittiana ● Le tensioni imperiali fra le principali potenze europee ● La prima guerra mondiale ● Il delicato dopoguerra 	
Metodologia e Strumenti didattici	<ul style="list-style-type: none"> ● Metodo comunicativo ● Metodo induttivo ● Esercitazioni sulle varie tipologie di produzioni scritte ● Classroom; video/film 	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche orali. La valutazione tiene conto della griglia e dei criteri stabiliti dal dipartimento	
Modulo 2	I grandi totalitarismi	
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Saper inquadrare, comparare e periodizzare i diversi fenomeni storici; ❖ Individuare i nessi causali tra fenomeni storici; ❖ Riconoscere gli intrecci politici, sociali, culturali, religiosi; ❖ Riesposizione dei contenuti mediante un linguaggio semplice ma appropriato; ❖ Riflessione, almeno generica, sulle tematiche proposte 	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● I grandi totalitarismi: motivazioni alla base dell'avvento del Fascismo, del Nazismo e del Comunismo; ● Confronto tra i tre regimi e le loro caratteristiche; ● L'URSS di Stalin; 	
Metodologia e Strumenti didattici	<ul style="list-style-type: none"> ● Metodo comunicativo ● Metodo induttivo ● Esercitazioni sulle varie tipologie di produzioni scritte ● Classroom; video/film 	

Verifiche prevalentemente orali. La valutazione tiene conto della griglia e dei criteri stabiliti dal dipartimento.

Modulo 3	Dalla seconda guerra mondiale al “miracolo italiano”	Tempi
Modalità	Presenza	



Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Saper inquadrare, comparare e periodizzare i diversi fenomeni storici; ❖ Individuare i nessi causali tra fenomeni storici; ❖ Riconoscere gli intrecci politici, sociali, culturali, religiosi; ❖ Riesposizione dei contenuti mediante un linguaggio semplice ma appropriato; ❖ Riflessione, almeno generica, sulle tematiche proposte 	Aprile- Maggio
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● Le motivazioni alla base del secondo conflitto mondiale; ● La Seconda guerra mondiale e le sue conseguenze; ● La Resistenza in Italia e in Europa. ● La divisione dell'Europa e la cortina di ferro; ● Il referendum del 1946 ● La Costituzione del 1948 ● L'Italia del dopoguerra: boom economico 	
Metodologia e Strumenti didattici	<ul style="list-style-type: none"> ● Metodo comunicativo ● Metodo induttivo ● Esercitazioni sulle varie tipologie di produzioni scritte ● Dispense fornite dal docente; classroom; video/film 	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche prevalentemente orali. La valutazione tiene conto della griglia e dei criteri stabiliti dal dipartimento.	



Disciplina	INGLESE
Docente	ROMEIO CARMEN
Libro di testo	ALISON SMITH, EXPLORE PREMIUM - MATERIALE SU CLASSROOM
Relazione	Durante l'anno scolastico, buona parte della classe ha mostrato scarso interesse e partecipazione al dialogo educativo e nei confronti della disciplina. Si è sempre cercato di rendere interattive le lezioni e di fornire spunti di riflessione e di discussione in ambito turistico, e non solo, con riscontro positivo soltanto da parte di pochi che, al contrario, hanno mantenuto una condotta pressoché irreprensibile. Le continue e numerose assenze di gran parte della classe hanno inciso sulla scelta, sui tempi e sulle modalità di trattazione degli argomenti in programma, facendo registrare rallentamenti e impossibilità a terminarlo come preventivato a inizio anno. Tutto ciò ha inoltre impedito alla maggior parte di colmare le gravi lacune preesistenti riguardanti le quattro abilità della lingua. Pertanto, il livello complessivo è al di sotto di quello previsto dalle Linee guida a eccezione di un esiguo numero di persone.

Modulo 1	ACCOMMODATION	
Modalità	X	Presenza
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le caratteristiche generali delle strutture ricettive - Saper interagire in relazione al contesto e agli interlocutori - Conoscere la grammatica adatta al suddetto contesto - Acquisire strategie per la comprensione globale e selettiva di testi scritti, orali e multimediali - Acquisire lessico e fraseologia idiomatica relativi ad argomenti riguardanti l'ambito turistico - Saper usare una buona varietà di registri diversi 	
Contenuti	Accommodation: <ul style="list-style-type: none"> - Serviced accommodation - Self-catering accommodation - Describing accommodation 	
Metodologia e Strumenti didattici	<ul style="list-style-type: none"> - Lezioni frontali - Uso del libro di testo, file, presentazioni multimediali, visione di video e altro materiale fornito dall'insegnante - Attività di gruppo - Utilizzo di tecnologie multimediali per raccogliere informazioni e produrre elaborati personali - Utilizzo della piattaforma Classroom per comunicazioni tra insegnante e allievi, e per invio e correzione degli elaborati prodotti 	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Le procedure di verifica e il processo di valutazione rispettano i criteri stabiliti dal Dipartimento di Lingue e tengono conto del livello di partenza, dei progressi di ogni studente e delle difficoltà operative dei corsisti adulti. Nella valutazione complessiva rivestono una parte importante la partecipazione alle attività svolte in classe durante tutto l'anno, la collaborazione e l'impegno profuso sia in classe che nello studio a casa. Gli strumenti utilizzati per la valutazione comprendono interrogazioni orali, test scritti, presentazioni Canva e creazione di prodotti turistici, come ad esempio itinerari.	



Modulo 2		TYPES OF TOURISM	
Modalità	X	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)		<ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere e definire i vari tipi di turismo - metterli in relazione tra loro - conoscere la lingua di settore - saper presentare le caratteristiche dei vari tipi di turismo analizzati 	
Contenuti		Types of tourism: <ul style="list-style-type: none"> - business - mass vs. niche - nature and rural - adventure - weddings and honeymoons - food - medical and wellness - music and screen - religious - dark and slum - sustainable tourism (Agenda 2030, educazione civica) 	
Metodologia e Strumenti didattici		<ul style="list-style-type: none"> - Lezioni frontali - Uso del libro di testo, file, presentazioni multimediali, visione di video e altro materiale fornito dall'insegnante - Attività di gruppo - Utilizzo di tecnologie multimediali per raccogliere informazioni e produrre elaborati personali - Utilizzo della piattaforma Classroom per comunicazioni tra insegnante e allievi, e per invio e correzione degli elaborati prodotti 	
Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione		Le procedure di verifica e il processo di valutazione rispettano i criteri stabiliti dal Dipartimento di Lingue e tengono conto del livello di partenza, dei progressi di ogni studente e delle difficoltà operative dei corsisti adulti. Nella valutazione complessiva rivestono una parte importante la partecipazione alle attività svolte in classe durante tutto l'anno, la collaborazione e l'impegno profuso sia in classe che nello studio a casa. Gli strumenti utilizzati per la valutazione comprendono interrogazioni orali, test scritti, presentazioni Canva e creazione di prodotti turistici, come ad esempio itinerari.	

Modulo 3		GRAMMAR	
Modalità	X	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)		<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le regole grammaticali formali - Saper utilizzarle in relazione al contesto - Acquisire strategie per la comprensione globale e selettiva di testi scritti, orali e multimediali 	
Contenuti		<ul style="list-style-type: none"> - Present simple (anche con valore futuro) - Present continuous (anche con valore futuro) - Past simple (anche verbi irregolari) - Present perfect simple - Active and passive voice 	
Metodologia e Strumenti didattici		<ul style="list-style-type: none"> - Lezioni frontali 	



	<ul style="list-style-type: none"> - Uso del libro di testo, file, presentazioni multimediali, visione di video e altro materiale fornito dall'insegnante - Attività di gruppo - Utilizzo di tecnologie multimediali per raccogliere informazioni e produrre elaborati personali - Utilizzo della piattaforma Classroom per comunicazioni tra insegnante e allievi, e per invio e correzione degli elaborati prodotti 	
<p>Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione</p>	<p>Le procedure di verifica e il processo di valutazione rispettano i criteri stabiliti dal Dipartimento di Lingue e tengono conto del livello di partenza, dei progressi di ogni studente e delle difficoltà operative dei corsisti adulti. Nella valutazione complessiva rivestono una parte importante la partecipazione alle attività svolte in classe durante tutto l'anno, la collaborazione e l'impegno profuso sia in classe che nello studio a casa. Gli strumenti utilizzati per la valutazione comprendono interrogazioni orali, test scritti, presentazioni Canva e creazione di prodotti turistici, come ad esempio itinerari.</p>	

Modulo 4	HOW TO WRITE SPECIFIC TEXTS		
Modalità	X	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e saper riconoscere testi di varia natura attraverso le loro caratteristiche formali - Saper strutturare e redigere i testi trattati 		
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Itineraries - Articles - Brochures - Leaflets - Reports 		
Metodologia e Strumenti didattici	<ul style="list-style-type: none"> - Lezioni frontali - Uso del libro di testo, file, presentazioni multimediali, visione di video e altro materiale fornito dall'insegnante - Attività di gruppo - Utilizzo di tecnologie multimediali per raccogliere informazioni e produrre elaborati personali - Utilizzo della piattaforma Classroom per comunicazioni tra insegnante e allievi, e per invio e correzione degli elaborati prodotti 		
Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Le procedure di verifica e il processo di valutazione rispettano i criteri stabiliti dal Dipartimento di Lingue e tengono conto del livello di partenza, dei progressi di ogni studente e delle difficoltà operative dei corsisti adulti. Nella valutazione complessiva rivestono una parte importante la partecipazione alle attività svolte in classe durante tutto l'anno, la collaborazione e l'impegno profuso sia in classe che nello studio a casa. Gli strumenti utilizzati per la valutazione comprendono interrogazioni orali, test scritti, presentazioni Canva e creazione di prodotti turistici, come ad esempio itinerari.</p>		



Disciplina	FRANCESE
Docente	Laura Conte
Libro di testo	Tourisme en action autore: Domitille Hatuel edizioni: Pierre Bordas & fils-ELI.
Relazione	<p>Il gruppo classe ha presentato sin dall'inizio dell'anno una disomogeneità per quanto concerne la conoscenza della lingua francese. E' stata una classe non sempre partecipe al colloquio didattico. Nel corso dell'intero anno scolastico solo alcuni allievi sono stati puntuali nell'impegno e costanti nell'interesse cogliendo le sollecitazioni fornite e collaborando con la docente. Il resto della classe ha seguito con minore costanza ed impegno, ha avuto un'elevata disfrequenza e una partecipazione superficiale e ha richiesto tempi più lunghi nell'accertamento delle conoscenze, non riuscendo a essere puntuale nello studio da effettuare.</p> <p>Al fine del percorso scolastico, si sono quindi evidenziati livelli diversi nella preparazione globale. Solo alcuni alunni hanno raggiunto dei risultati buoni/discreti, altri hanno conseguito una preparazione sufficiente, mentre un gruppo di alunni continua ad avere diverse lacune e il livello complessivo è al di sotto di quello previsto dalle linee guida.</p> <p>Dal punto di vista delle valutazioni, si è deciso di preferire verifiche orali in vista del colloquio dell'esame di stato.</p>

Modulo 1	Les régions françaises et Paris	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere la lingua di settore, dialogare sulle regioni francesi, in particolar modo su l'Île de France e presentare e descrivere Parigi dal punto di vista culturale, storico e artistico	settembre /ottobre novembre /dicembre
Contenuti	<p>Les régions françaises</p> <ul style="list-style-type: none"> - Les nouvelles 13 régions françaises - La région et le département <p>L'Île-de-France</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le nom Île-de-France - Une main d'œuvre hautement qualifiée - "Numéro un" des foires et de congrès - Les attractions touristiques de la région Île-de-France <p>Paris thématique</p> <ul style="list-style-type: none"> - Paris du Métal et de l'Art nouveau - Paris des artistes: le quartier de Montmartre et de Montparnasse - Paris et ses musées - Paris religieux - Paris mémoire et Paris triomphe - Paris des rois et de la noblesse 	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione frontale</p> <p>Metodo comunicativo</p> <p>Metodo induttivo</p> <p>Esercitazioni</p> <p>Libro di testo, dispense preparate dal docente e caricate sulla piattaforma classroom, video, documenti autentici</p>	



Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Verifiche scritte e orali.</p> <p>La valutazione non si è limitata alla classificazione degli obiettivi linguistici raggiunti dai singoli alunni nelle diverse abilità, ma è scaturita dall'osservazione costante dei progressi realizzati nel rapporto con la lingua francese, in un'ottica di sviluppo integrale. Si è quindi tenuto conto:</p> <ul style="list-style-type: none">- delle competenze acquisite in base agli indicatori di livello del "Quadro di riferimento europeo per le lingue straniere";- delle conoscenze acquisite, sia di tipo informativo che di tipo concettuale e del loro grado di interiorizzazione;- delle capacità espressive;- delle capacità operative raggiunte, di carattere intellettuale e pratico;- dell'interesse, della serietà, dell'impegno e della partecipazione;- dei progressi compiuti fra il livello di partenza e il livello di arrivo;- del vissuto personale e scolastico	



Modulo 2	La Francophonie	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere la lingua di settore e saper dialogare sulla francofonia	
Contenuti	<p><u>La francophonie</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● La langue française et la place du français dans les différents pays francophones ● Le drapeau de la francophonie ● Qu'est-ce que la francophonie? ● L'Organisation Internationale de la Francophonie ● Initiatives qui ont pour but de promouvoir la langue française et la culture francophone: TV5 Monde, la journée internationale de la francophonie, les jeux de la francophonie 	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale Metodo comunicativo Metodo induttivo Dispense preparate dal docente e caricate sulla piattaforma classroom, video	gennaio
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Verifiche scritte.</p> <p>La valutazione non si è limitata alla classificazione degli obiettivi linguistici raggiunti dai singoli alunni nelle diverse abilità, ma è scaturita dall'osservazione costante dei progressi realizzati nel rapporto con la lingua francese, in un'ottica di sviluppo integrale. Si è quindi tenuto conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delle competenze acquisite in base agli indicatori di livello del "Quadro di riferimento europeo per le lingue straniere"; - delle conoscenze acquisite, sia di tipo informativo che di tipo concettuale e del loro grado di interiorizzazione; - delle capacità espressive; - delle capacità operative raggiunte, di carattere intellettuale e pratico; - dell'interesse, della serietà, dell'impegno e della partecipazione; - dei progressi compiuti fra il livello di partenza e il livello di arrivo; - del vissuto personale e scolastico 	

Modulo 3	Les pays francophones: La Belgique	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Acquisire lessico e funzioni specifiche riguardo al linguaggio settoriale del turismo. Saper presentare un paese francofono dal punto di vista geografico e storico; saper descrivere le città, parlando del patrimonio culturale come edifici storici, monumenti e musei; saper collegare l'argomento trattato con altre discipline	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● Un peu de géographie et un peu d'histoire sur la Belgique ● Bruxelles: <ul style="list-style-type: none"> - Ses principaux monuments et bâtiments en style gothique - L'art nouveau et les principaux bâtiments en style art nouveau qui se trouvent à Bruxelles - Les monuments et attractions touristiques de Bruxelles: le Manneken- Pis, la Grande-Place (l'Hôtel-de-Ville, la Maison du Roi), la Cathédrale Saints-Michel-et-Gudule, 	febbraio



	<p>Notre-Dame du Sablon, Les galeries royales Saint Hubert, Le Palais de Justice et l'Atomium et la Mini- Europe</p> <p>- Les musées: le Musée de la BD, le Musée des Instruments de musique, le Musée Magritte, le Musée du Cacao et du Chocolat, le Musée de la Bière</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Bruges: <ul style="list-style-type: none"> - Ses principaux monuments et bâtiments en style gothique - Le quartier du Béguinage ● Gand: <ul style="list-style-type: none"> - Le Château des Comtes, le Beffroi, la Cathédrale Saint Bavon, la Grande Boucherie, le quartier médiéval de Patersho, les canaux de la Lys, l'Église de Saint-Nicolas, le Smak, à la découverte du street-art, les cuberdons, le Pont Saint-Michel ● Le quartier européen de Bruxelles: <ul style="list-style-type: none"> - Les institutions présentes dans le quartier européen - Une balade dans les parcs du quartier et une visite à ses musées ● Le tourisme de mémoire dans les Ardennes: <ul style="list-style-type: none"> - Le Mémorial du Mardasson, Bastogne War Museum, le Cimetière des Aviateurs Américains, le Bois Jacques - Liège, ville résistante 	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione frontale</p> <p>Metodo comunicativo</p> <p>Metodo induttivo</p> <p>Libro di testo, dispense preparate dal docente e caricate sulla piattaforma classroom, video</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Verifiche orali</p> <p>La valutazione non si è limitata alla classificazione degli obiettivi linguistici raggiunti dai singoli alunni nelle diverse abilità, ma è scaturita dall'osservazione costante dei progressi realizzati nel rapporto con la lingua francese, in un'ottica di sviluppo integrale. Si è quindi tenuto conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delle competenze acquisite in base agli indicatori di livello del "Quadro di riferimento europeo per le lingue straniere"; - delle conoscenze acquisite, sia di tipo informativo che di tipo concettuale e del loro grado di interiorizzazione; - delle capacità espressive; - delle capacità operative raggiunte, di carattere intellettuale e pratico; - dell'interesse, della serietà, dell'impegno e della partecipazione; - dei progressi compiuti fra il livello di partenza e il livello di arrivo; - del vissuto personale e scolastico 	

Modulo 4	La France d'outre-mer: Les Drom, les Com et la Nouvelle Calédonie	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Approfondire la microlingua relativa al turismo e sviluppare le relative competenze linguistiche e operative al fine di saper presentare un paese francofono dal punto di vista geografico, storico, culturale e turistico; saper collegare l'argomento trattato con altre discipline	marzo/aprile
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● Introduction sur les Drom, les Com et la Nouvelle Calédonie: - Les cinq Drom et les cinq Com 	



	<ul style="list-style-type: none"> - Définition de Drom et définition de Com - L'article 73 et l'article 74 de la Constitution de la Cinquième République - Le premier et le second empire colonial français - Le statut particulier de la Nouvelle Calédonie - La monnaie légale des Drom, des Com et de la Nouvelle Calédonie - Où les Drom, les Com et la Nouvelle Calédonie sont situés <ul style="list-style-type: none"> ● La Polynésie française: <ul style="list-style-type: none"> - Sa richesse naturelle, ses habitants, sa gastronomie et son patrimoine culturel - Les Îles de la Société: Tahiti, Morea et Bora Bora - Les Îles Marquises: Taha'a et Rangiroa ● Sur les traces de Paul Gauguin en Polynésie française 	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione frontale Metodo comunicativo Metodo induttivo Esercitazioni</p> <p>Libro di testo, dispense preparate dal docente e caricate sulla piattaforma classroom, video, documenti autentici</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Verifiche orali.</p> <p>La valutazione non si è limitata alla classificazione degli obiettivi linguistici raggiunti dai singoli alunni nelle diverse abilità, ma è scaturita dall'osservazione costante dei progressi realizzati nel rapporto con la lingua francese, in un'ottica di sviluppo integrale. Si è quindi tenuto conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delle competenze acquisite in base agli indicatori di livello del "Quadro di riferimento europeo per le lingue straniere"; - delle conoscenze acquisite, sia di tipo informativo che di tipo concettuale e del loro grado di interiorizzazione; - delle capacità espressive; - delle capacità operative raggiunte, di carattere intellettuale e pratico; - dell'interesse, della serietà, dell'impegno e della partecipazione; - dei progressi compiuti fra il livello di partenza e il livello di arrivo; - del vissuto personale e scolastico 	

Modulo 5	Les pays francophones: le Maroc	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Approfondire la microlingua relativa al turismo e sviluppare le relative competenze linguistiche e operative al fine di saper presentare un paese francofono dal punto di vista geografico, storico e culturale; saper descrivere le città, parlando del patrimonio culturale come edifici storici e monumenti e saper collegare l'argomento trattato con altre discipline	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● Informations générales sur le Royaume du Maroc ● Un peu d'histoire sur le Royaume du Maroc ● L'engagement des Marocains au cours de la Première Guerre Mondiale et pendant la Seconde Guerre Mondiale ● Neuf biens du Maroc inscrits sur la liste du patrimoine mondial de l'Unesco: le Ksar Aït Ben Haddou, la médina de Fès, la médina de Marrakech, la médina de Essaouira, la ville 	maggio



	<p>historique de Meknès, la ville portugaise de Mazagan, le site archéologique de Volubilis, la ville de Rabat</p> <ul style="list-style-type: none"> • Six patrimoines culturels immatériels du Maroc reconnus par l'Unesco: le Moussem de Tan-Tan, le festival des cerises à Sefrou, les savoir-faire marocains, la fauconnerie, la diète méditerranéenne, • À la découverte de Marrakech: Place Jemaa-El Fna, le jardin Majorelle, le Palais El-Badi, la Koutoubia, le souk, les tombeaux Saadiens, la Medersa Ben-Youssef • À la découverte de Rabat: la Kasbah des Oudayas, la Tour Hassan, le Mausolée Mohammed V, El Chellah • À la découverte de Fès: les tanneurs de cuir, les souks, la Mosquée Karaouine, le Palais Royal, les portes de la médina • À la découverte de Casablanca: la vieille médina et le quartier des Habous, la corniche, la Mosquée Hassan II 	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione frontale Metodo comunicativo Metodo induttivo Esercitazioni Libro di testo, dispense preparate dal docente e caricate sulla piattaforma classroom, video, documenti autentici</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Verifiche orali. La valutazione non si è limitata alla classificazione degli obiettivi linguistici raggiunti dai singoli alunni nelle diverse abilità, ma è scaturita dall'osservazione costante dei progressi realizzati nel rapporto con la lingua francese, in un'ottica di sviluppo integrale. Si è quindi tenuto conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delle competenze acquisite in base agli indicatori di livello del "Quadro di riferimento europeo per le lingue straniere"; - delle conoscenze acquisite, sia di tipo informativo che di tipo concettuale e del loro grado di interiorizzazione; - delle capacità espressive; - delle capacità operative raggiunte, di carattere intellettuale e pratico; - dell'interesse, della serietà, dell'impegno e della partecipazione; - dei progressi compiuti fra il livello di partenza e il livello di arrivo; - del vissuto personale e scolastico 	

Disciplina	MATEMATICA
Docente	Giorgio Aglietta
Libro di testo	<p>L. Sasso, I. Fragni "Colori della matematica" vol. 3 Altri testi: N.Papa, L.Risposi, E.Nicoletti, G.Somaschi "Approfondimenti di algebra" H Il Capitello N.Papa, L.Risposi "Elementi analisi matematica" Q Il Capitello Argomenti Modulari di Matematica Dodero-Baroncini-Manfredi voll. H,K,L ; Appunti con esercizi forniti dal docente anche attraverso lavagna interattiva LIM</p>



Relazione	<p>La classe non ha sempre tenuto un comportamento corretto e non è riuscita a formare un gruppo classe omogeneo, anche dovuto al fatto che la 5DS si è costituita solo quest'anno con un gruppo di neo iscritti e un gruppo della 3CS dell'anno scorso. Solo nella seconda parte dell'anno ed in particolare negli ultimi mesi la frequenza è diventata abbastanza regolare dopo i numerosi solleciti.</p> <p>Solo una parte degli studenti ha frequentato con regolarità, partecipazione ed assiduità mentre la maggior parte, per motivi di lavoro, fragilità personali e problematiche familiari in modo più saltuario e con poco interesse, alcuni non sono riusciti a conciliare i propri impegni personali con quelli della scuola e si sono di fatto ritirati nel corso dell'anno scolastico.</p> <p>I risultati sono stati nel complesso sufficienti e in qualche caso buoni anche tenendo conto delle lacune riscontrate, ad inizio anno, in alcuni.</p>
------------------	--

Modulo 1	Richiami argomenti anni precedenti	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper operare in ambito calcolo letterale. Saper risolvere equazioni di 1° e 2° grado, intere e fratte. Nozioni fondamentali sulla parabola	Settem bre-Ott obre
Contenuti	Calcolo letterale, prodotti notevoli. Raccoglimento a fattori comune Equazioni di 1° grado. Equazioni di 2° grado intere incomplete, complete. Equazioni fratte. Parabola	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontali. Esercitazioni alla lavagna ed individuali. Utilizzo della piattaforma Classroom. Utilizzo della L.i.m.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Le verifiche sono state articolate sotto forma di domande aperte e di esercizi tradizionali. Si è scelto di limitare molto le difficoltà di calcolo a beneficio di un percorso didattico teso alla comprensione e lettura dei grafici. I criteri di valutazione hanno tenuto conto della conoscenza degli argomenti proposti, dell'acquisizione dei concetti principali, della capacità di trovare soluzioni adeguate e dei progressi rispetto la situazione di partenza dei singoli allievi.	

Modulo 2	Disequazioni intere e fratte	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper risolvere disequazioni intere e fratte di 1° grado e 2° grado.	Novem bre-Dic embre
Contenuti	Definizione di intervallo e relativa simbologia. Disequazioni di 1° grado. Disequazioni di 2° grado. Disequazioni fratte.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontali. Esercitazioni alla lavagna ed individuali. Utilizzo della piattaforma Classroom. Utilizzo della L.i.m	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Le verifiche sono state articolate sotto forma di domande aperte e di esercizi tradizionali. Si è scelto di limitare molto le difficoltà di calcolo a beneficio di un percorso didattico teso alla comprensione e lettura dei grafici. I criteri di valutazione hanno tenuto conto della conoscenza degli argomenti proposti, dell'acquisizione dei concetti principali, della capacità di trovare soluzioni adeguate e dei progressi rispetto la situazione di partenza dei singoli allievi.	



--

Modulo 3	Funzioni	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Acquisire il concetto di funzione. Conoscere le principali caratteristiche delle funzioni. Leggere un grafico di funzione La funzione e le sue caratteristiche. Studio delle caratteristiche di una funzione data: dominio, intersezione con gli assi, positività, simmetrie.	Gennai o-Febbr aio
Contenuti	Definizione di funzione. Funzione biunivoca. Funzione pari e funzione dispari. Funzione crescente e decrescente Dominio: definizione e calcolo del dominio per una semplice funzione algebrica. Calcolo dei punti di intersezione con gli assi cartesiani. Studio del segno. Riportare dominio, zeri, intersezione con gli assi cartesiani e segno sul grafico. Dal grafico determinare le caratteristiche della funzione	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontali. Esercitazioni alla lavagna ed individuali. Utilizzo della piattaforma Classroom. Utilizzo della L.i.m	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Le verifiche sono state articolate sotto forma di domande aperte e di esercizi tradizionali. Si è scelto di limitare molto le difficoltà di calcolo a beneficio di un percorso didattico teso alla comprensione e lettura dei grafici.	

Modulo 4	Statistica	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper effettuare una prima analisi di dati statistici ricavandone: media, moda, mediana, scarto quadratico medio. Saper riportare i dati in tabelle di frequenze e in rappresentazioni grafiche.	Marzo- Aprile
Contenuti	Popolazione e unità statistica, carattere, modalità, caratteri qualitativi e quantitativi (continui e discreti). Distribuzioni di frequenze, distribuzioni per classi. Frequenza assoluta, frequenza relativa, frequenza cumulata. Rappresentazioni grafiche: diagramma a barre, diagramma circolare, diagramma cartesiano, istogramma. Indici di posizione: media, moda , mediana Indici di variabilità: varianza e scarto quadratico medio	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontali. Esercitazioni alla lavagna ed individuali. Utilizzo della piattaforma Classroom. Utilizzo della L.i.m.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Si è scelto di limitare molto le difficoltà di calcolo a beneficio di un percorso didattico teso alla comprensione e lettura dei grafici.	



	I criteri di valutazione hanno tenuto conto della conoscenza degli argomenti proposti, dell'acquisizione dei concetti principali, della capacità di trovare soluzioni adeguate e dei progressi rispetto la situazione di partenza dei singoli allievi.	

Modulo 5	Limiti (in svolgimento)	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Riconoscimento di limiti dal grafico e calcolo di semplici limiti di polinomi o razionali fratte. Saper riportare i risultati del calcolo dei limiti sul grafico.	Maggio
Contenuti	Concetto intuitivo di limite. Calcolo di limiti in un punto (limite destro e sinistro) e all'infinito di funzioni razionali intere e fratte, Asintoti orizzontali e verticali. Lettura di grafici	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontali. Esercitazioni alla lavagna ed individuali. Utilizzo della piattaforma Classroom. Utilizzo della L.i.m.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Le verifiche sono state articolate sotto forma di domande aperte e di esercizi tradizionali. Si è scelto di limitare molto le difficoltà di calcolo a beneficio di un percorso didattico teso alla comprensione e lettura dei grafici. I criteri di valutazione hanno tenuto conto della conoscenza degli argomenti proposti, dell'acquisizione dei concetti principali, della capacità di trovare soluzioni adeguate e dei progressi rispetto la situazione di partenza dei singoli allievi	

Disciplina	TECNICHE AMMINISTRATIVE E TURISTICHE
Docente	Alessandra Galimi
Libro di testo	Scelta turismo up vol 1 e 3-Campagna -Loconsole ed Tramontana
Relazione	Durante l'anno scolastico, buona parte della classe ha mostrato scarsissimo interesse e partecipazione nei confronti della disciplina. Il riscontro positivo si è avuto solo in casi isolati che, al contrario, hanno mantenuto una condotta pressoché irreprensibile. Le continue e numerose assenze di gran parte della classe hanno inciso sulla scelta, sui tempi e sulle modalità di trattazione degli argomenti in programma, facendo registrare rallentamenti e impossibilità a terminare il programma stesso. La maggior parte della



	classe non ha colmato le lacune pregresse, nonostante la prima parte del programma si sia focalizzato sul ripasso dei concetti chiave di turismo, domanda e offerta turistica
--	---

Modulo 1	IL turismo e le sue classificazioni	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere il concetto di turismo e le sue articolazioni Conoscere impatto del turismo	ottobre
Contenuti	Cosa si intende per turismo Gli elementi fondamentali del turismo Classificazioni del turismo Evoluzione del turismo nel tempo Impatto del turismo sull'economia, società, ambiente il turista responsabile	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale.Libro di testo	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Strumenti di verifica: verifica scritta a risposta aperta e verifiche orali strutturate sul modello di colloquio. Per la valutazione delle prove sia orali che scritte è stata utilizzata l'intera scala dei voti espressa in decimi. Si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi, la capacità di inquadramento della tematica anche con collegamenti interdisciplinari, le competenze comunicative intese quali proprietà linguistica e padronanza della terminologia tecnico-giuridica	
Modulo 2	La domanda turistica	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere il concetto di domanda turistica e le sue caratteristiche Conoscere gli indicatori dei flussi della domanda	Novembre
Contenuti	La domanda turistica Le caratteristiche della domanda turistica Gli indicatori della domanda turistica	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale.Libro di testo	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Strumenti di verifica: verifica scritta a risposta aperta e verifiche orali strutturate sul modello di colloquio. Per la valutazione delle prove sia orali che scritte è stata utilizzata l'intera scala dei voti espressa in decimi. Si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi, la capacità di inquadramento della tematica anche con collegamenti interdisciplinari, le competenze comunicative intese quali proprietà linguistica e padronanza della terminologia tecnico-giuridica	



Modulo 3	L'offerta turistica e l'impresa turistica	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere il concetto di offerta turistica e le sue caratteristiche Conoscere gli indicatori dei flussi della offerta	
Contenuti	La offerta turistica Le caratteristiche della offerta turistica Gli indicatori della offerta turistica Le caratteristiche dei servizi turistici	dicembre
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale.Libro di testo	
Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione	Strumenti di verifica: verifica scritta a risposta aperta e verifiche orali strutturate sul modello di colloquio. Per la valutazione delle prove sia orali che scritte è stata utilizzata l'intera scala dei voti espressa in decimi. Si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi, la capacità di inquadramento della tematica anche con collegamenti interdisciplinari, le competenze comunicative intese quali proprietà linguistica e padronanza della terminologia tecnico-giuridica	

Modulo 4	Analisi e controllo dei costi nelle imprese turistiche	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere e saper svolgere l'analisi dei costi nelle imprese turistiche	
Contenuti	Analisi dei costi Direct costing Full costing Analisi del punto di pareggio (BEP) Il sistema di qualità nelle imprese turistiche	gennaio o febbraio o marzo
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale.Libro di testo	
Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione	Strumenti di verifica: verifica scritta a risposta aperta e verifiche orali strutturate sul modello di colloquio. Per la valutazione delle prove sia orali che scritte è stata utilizzata l'intera scala dei voti espressa in decimi. Si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi, la capacità di inquadramento della tematica anche con collegamenti interdisciplinari, le competenze comunicative intese quali proprietà linguistica e padronanza della terminologia tecnico-giuridica	

Modulo 5	I tour operator	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere l'attività dei tour operator Saper formulare il prezzo di un pacchetto turistico Conoscere le fasi di distribuzione di un pacchetto	aprile
Contenuti	L'attività dei tour operator	



		Il prezzo di un pacchetto turistico Il marketing e la vendita di un pacchetto Il business travel	
Metodologia e Strumenti didattici		Lezione frontale.Libro di testo	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione		Strumenti di verifica: verifica scritta a risposta aperta e verifiche orali strutturate sul modello di colloquio. Per la valutazione delle prove sia orali che scritte è stata utilizzata l'intera scala dei voti espressa in decimi. Si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi, la capacità di inquadramento della tematica anche con collegamenti interdisciplinari, le competenze comunicative intese quali proprietà linguistica e padronanza della terminologia tecnico-giuridica	

Modulo 6	Pianificazione programmazione e controllo nelle imprese turistiche	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere il concetto pianificazione strategica Conoscere il Business plan Conoscere il budget e analisi scostamenti	
Contenuti	Pianificazione, programmazione e controllo Vision mission e valori aziendali Analisi dell'ambiente Le strategie aziendali I piani aziendali Il business plan Il budget Analisi degli scostamenti	Maggio
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale.Libro di testo	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Strumenti di verifica: verifica scritta a risposta aperta e verifiche orali strutturate sul modello di colloquio. Per la valutazione delle prove sia orali che scritte è stata utilizzata l'intera scala dei voti espressa in decimi. Si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi, la capacità di inquadramento della tematica anche con collegamenti interdisciplinari, le competenze comunicative intese quali proprietà linguistica e padronanza della terminologia tecnico-giuridica	



Disciplina	SPAGNOLO
Docente	VIOLA CASTAGNOLI
Libro di testo	AA VV - ¡Buen Viaje! Curso de español para el turismo. Ed. Zanichelli 2023 Materiale su Classroom
Relazione	Nel corso dell'anno scolastico, buona parte della classe ha mostrato scarso interesse e partecipazione al dialogo educativo e nei confronti della disciplina. Il riscontro positivo si è avuto solo in pochi casi che, al contrario hanno mantenuto una condotta pressoché irreprensibile ed hanno fatto registrare buoni miglioramenti. Le continue e numerose assenze di gran parte degli allievi ed il comportamento non sempre adeguato al contesto scolastico hanno influito sulla scelta, sui tempi e sulle modalità di trattazione degli argomenti in programma; facendo così registrare cambi di contenuto, rallentamenti e impossibilità nel terminarlo come previsto a inizio anno. Si fa presente, inoltre, che nel gruppo classe, vi sono stati nuovi inserimenti di studenti, alcuni dei quali non avevano mai studiato la lingua in precedenza ed altri aventi un livello di partenza molto debole. Per tale motivo lo sviluppo della programmazione è risultato talvolta difficoltoso. Per la maggioranza della classe, gli obiettivi di competenza linguistica si ritengono raggiunti solo in parte. A tale quadro, fa eccezione un esiguo gruppo di studentesse che visto il loro approfondito studio della lingua e la posizione di madrelingua raggiunge un livello di competenza più che buono e consolidato. Una minoranza di allievi, invece, raggiunge un livello sufficiente di competenza linguistica grazie allo studio pregresso, loro impegno, ed interesse.

UDA	HABLAR EN EL PASADO	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper raccontare un avvenimento passato Essere in grado di formare e utilizzare i principali tempi del passato Conoscere le differenze tra gli utilizzi dei tempi del passato	Ottobre Novembre
Contenuti	Formación y uso del Pretérito Perfecto Formación y uso del Pretérito Indefinido Formación y uso del Pretérito Imperfecto	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, esercitazione lessicale, libro di testo, Classroom, materiale autentico	
Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione	Le procedure di verifica e il processo di valutazione rispettano i criteri stabiliti dal Dipartimento di Lingue e tengono conto del livello di partenza, dei progressi di ogni studente e delle difficoltà operative dei corsisti adulti. Sono state svolte verifiche scritte con domande aperte, esercizi da completare ed effettuate interrogazioni orali. Inoltre si sottolinea che per quanto riguarda la valutazione delle prove sia orali che scritte, si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi laddove richiesta e l'adeguatezza della microlingua.	

UDA	EL MUNDO DEL TURISMO Y SUS ACTORES	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Acquisire lessico e funzioni specifiche riguardo al linguaggio settoriale del turismo. Rafforzare l'interazione scritta e orale.	Dicembre



	<p>Conoscere e utilizzare i concetti chiave del turismo in LS Acquisire lessico e funzioni specifiche riguardo al linguaggio settoriale del turismo. Rafforzare l'interazione scritta e orale. Interagire in contesti professionali come in hotel o, alla reception. Conoscere i principali tipi di hotel e mezzi di trasporto in Spagna. Realizzare un'idea originale di hotel e presentarlo alla classe. Conoscere il futuro dell'indicativo e la perifrasi verbale IR+ A+ infinitivo</p>	<p>Gen naio Feb braio</p>
<p style="text-align: center;">Contenuti</p>	<p>Funciones y lengua sectorial Tipos de Turismo Turismo sostenible Presentar un alojamiento turístico Reservar un alojamiento Interactuar en recepción con un cliente Tipos de alojamiento turístico Pedir y dar informaciones sobre los medios de transporte Gramática El futuro del indicativo y la perifrasis IR+A+ INFINITIVO Léxico Destinos de ocio y turismo En el alojamiento El equipaje Las habitaciones, instalaciones y servicios Regímenes, precios y reserva La recepción En el aeropuerto El ferry Otros medios de transporte Cultura Los paradores de Turismo El Albergue del Peregrino y Juvenil Medios de transporte sostenibles</p>	
<p style="text-align: center;">Metodologia e Strumenti didattici</p>	<p>Lezione frontale, esercitazione lessicale, libro di testo, classroom, video, materiale autentico.</p>	
<p style="text-align: center;">Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</p>	<p>Le procedure di verifica e il processo di valutazione rispettano i criteri stabiliti dal Dipartimento di Lingue e tengono conto del livello di partenza, dei progressi di ogni studente e delle difficoltà operative dei corsisti adulti. Sono state svolte verifiche scritte con domande aperte, esercizi da completare e sono state effettuate interrogazioni orali. Inoltre si sottolinea che per quanto riguarda la valutazione delle prove sia orali che scritte, si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi laddove richiesta e l'adeguatezza della microlingua .</p>	



UDA	TIPOLOGÍAS DE TURISMO	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Acquisire lessico e funzioni specifiche riguardo al linguaggio settoriale del turismo. Rafforzare l'interazione scritta e orale. Conoscere e utilizzare i concetti chiave del turismo in LS Acquisire lessico e funzioni specifiche riguardo al linguaggio settoriale del turismo</p>	Marzo Aprile
Contenuti	<p>Funciones y lenguaje sectorial Presentar una zona Presentar una ciudad o un pueblo Turismo cultural, folclórico, de naturaleza, religioso, de sol y playa Turismo Religioso: el Camino de Santiago Turismo Cultural: la ciudad de Barcelona Turismo Folclórico: el Flamenco Turismo de naturaleza: Canarias , naturaleza en estado puro Turismo de Sol y Playa: Canarias “ Las islas afortunadas” Arte El modernismo y el surrealismo</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale. Libro di testo, proiezione di video in classe, Classroom, materiale autentico	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Le procedure di verifica e il processo di valutazione rispettano i criteri stabiliti dal Dipartimento di Lingue e tengono conto del livello di partenza, dei progressi di ogni studente e delle difficoltà operative dei corsisti adulti. Relativamente a questa unità didattica gli studenti sono stati interrogati oralmente.	



UDA	CONOCER ESPAÑA	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Conoscere la geografia della Spagna</p> <p>Conoscere la questione linguistica spagnola, prestando una particolare attenzione ai differenti idiomi che sono inglobati nella generica definizione di “Spagnolo” ed al concetto di bilinguismo</p> <p>Sapere in maniera generale l’organizzazione territoriale della Spagna e conoscere il nome di almeno quattro regioni spagnole con il proprio capoluogo.</p> <p>Conoscere la storia della Spagna dalle origini fino ai giorni nostri, soffermandosi con attenzione sulla Guerra Civile ed il Franchismo.</p> <p>Conoscere l’avvenimento storico relativo al bombardamento sulla città di Guernica e saperne analizzare sommariamente il quadro realizzato da Picasso.</p> <p>Essere a conoscenza delle numerose Fake news su Guernica</p>	Maggio
Contenuti	<p>Funciones y lenguaje sectorial</p> <p>Presentar un cuadro o una escultura</p> <p>Hablar de algunos acontecimientos históricos de España</p> <p>España</p> <p>La geografía de España</p> <p>La cuestión administrativa española</p> <p>La cuestión de la lengua española</p> <p>Arte, cultura, historia</p> <p>La historia de España desde sus orígenes hasta hoy</p> <p>Análisis del hecho histórico y del cuadro de Guernica</p> <p>Las mentiras sobre Guernica</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale. Libro di testo, proiezione di video in classe, Classroom, materiale autentico	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Le procedure di verifica e il processo di valutazione rispettano i criteri stabiliti dal Dipartimento di Lingue e tengono conto del livello di partenza, dei progressi di ogni studente e delle difficoltà operative dei corsisti adulti. Relativamente a questa unità didattica gli studenti sono stati interrogati oralmente ed hanno sostenuto una verifica scritta con domande aperte.	



Disciplina	ARTE E TERRITORIO
Docente	Bruno Bevacqua
Libro di testo	“Viaggio nell’arte: dall’antichità a oggi”, G. Nifosi. Volume unico.
Relazione	La classe ha mostrato un buon interesse verso la disciplina collaborando attivamente durante le lezioni partecipate e capovolte. I risultati sono da ritenersi mediamente sufficienti. Sono presenti allievi con delle fragilità nell’apprendimento per i quali è stato impostato un lavoro personalizzato attraverso interventi laboratoriali e compiti di realtà per garantire loro il successo scolastico e il raggiungimento degli obiettivi.

Uda 1 IL PRIMO SEICENTO: Naturalismo e Classicismo		Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> - Situazione geopolitica del Seicento - I generi artistici - L’arte al servizio della Chiesa e dei Monarchi - Nascita dell’età moderna - Saper inquadrare le correnti del classicismo e del naturalismo nel loro contesto storico e culturale - Descrivere con la terminologia appropriata le due linee artistiche di primo Seicento 	<p style="text-align: center;">ottobre</p> <p style="text-align: center;">novembre</p>
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> * Naturalismo e Classicismo * Caravaggio e caravaggismo * Annibale Carracci e i suoi allievi 	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale; lezione partecipata; lezione capovolta; attività laboratoriali; linea del tempo; materiale fornito dal docente; video specifici; smartTV; presentazioni in powerpoint.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte, interrogazioni orali, compiti di realtà.	



UdA 2 IL BAROCCO		
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> - La definizione di Barocco - La fine dell'egemonia cattolica - La rivoluzione scientifica e la nuova visione del mondo - Il ruolo della Chiesa nella diffusione del Barocco - L'estetica della meraviglia - Descrivere con la terminologia appropriata le opere d'arte del Barocco - Saper inquadrare la corrente barocca nel suo contesto storico e culturale 	novembre dicembre
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> * Gian Lorenzo Bernini * Francesco Borromini * Il Barocco a Torino 	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale; lezione partecipata; lezione capovolta; attività laboratoriali; linea del tempo; materiale fornito dal docente; video specifici; smartTV; presentazioni in powerpoint.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte, interrogazioni orali, compiti di realtà.	

UdA 3 IL SETTECENTO		



Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> - Un mondo in trasformazione - Un nuovo orientamento stilistico: il Neoclassicismo - La riscoperta dell'antico: antiquariato e archeologia - L'affermazione del sapere universale: l'Encyclopédie - Architettura e urbanistica - Saper inquadrare la corrente neoclassica nel suo contesto storico e culturale - Descrivere con la terminologia appropriata l'opera d'arte del Neoclassicismo 	gennaio febbraio
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> * Jacques-Louis David * Antonio Canova * Francisco Goya * Architettura: ordine, chiarezza, utilità 	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale; lezione partecipata; lezione capovolta; attività laboratoriali; linea del tempo; materiale fornito dal docente; video specifici; smartTV; presentazioni in powerpoint.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte, interrogazioni orali, compiti di realtà.	

UdA 4 IL ROMANTICISMO		
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> - Romanticismo: definizione critica - L'idea di nazione - Nuove categorie dell'estetica romantica: il sublime e il pittoresco - Saper inquadrare il Romanticismo nel suo contesto storico e culturale - Descrivere con la terminologia appropriata le opere del Romanticismo 	febbraio marzo



Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> * La pittura romantica tedesca: Caspar David Friedrich * La pittura romantica anglosassone: John Constable e William Turner * Théodore Géricault * Eugène Delacroix * Francesco Hayez 	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale; lezione partecipata; lezione capovolta; attività laboratoriali; linea del tempo; materiale fornito dal docente; video specifici; smartTV; presentazioni in powerpoint.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte, interrogazioni orali, compiti di realtà.	

UdA 5 DAL REALISMO ALL'IMPRESSIONISMO		
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> - Evoluzione della società e processi di trasformazione in Europa - I nuovi circuiti espositivi - La poetica del Realismo - La nascita dell'Impressionismo - Nuovi linguaggi pittorici in Italia: i Macchiaioli - Descrivere con la terminologia appropriata le opere del Realismo, dell'Impressionismo e dei Macchiaioli - Saper inquadrare il Realismo, l'Impressionismo e l'esperienza dei Macchiaioli nel loro contesto storico e culturale 	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> * Gustave Courbet e Jean-François Millet * Édouard Manet * Claude Monet e Pierre-Auguste Renoir * Giovanni Fattori, Silvestro Lega, Telemaco Signorini 	Marzo aprile



Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale; lezione partecipata; lezione capovolta; attività laboratoriali; linea del tempo; materiale fornito dal docente; video specifici; smartTV; presentazioni in powerpoint.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte, interrogazioni orali, compiti di realtà.	

UdA 6	TRA OTTOCENTO E NOVECENTO: Postimpressionismo, Simbolismo e Divisionismo	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> - Contesto storico-artistico - Leggere un'opera d'arte dal punto di vista stilistico e iconografico - Inserire l'opera d'arte nel contesto storico e artistico di riferimento - Operare confronti tra periodi storico-artistici e/o opere diverse - Saper leggere un'opera d'arte utilizzando il linguaggio specifico e tecnico - Saper stabilire collegamenti interdisciplinari - Saper utilizzare le conoscenze acquisite per orientarsi nel presente e sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli - Avere consapevolezza del patrimonio artistico, archeologico e paesaggistico del nostro Paese 	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> * Postimpressionismo: Seurat e Signac * L'esperienza di van Gogh e Paul Gauguin * Simbolismo in Francia: Redon * Il Divisionismo in Italia 	Aprile maggio
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale; lezione partecipata; lezione capovolta; attività laboratoriali; linea del tempo; materiale fornito dal docente; video specifici; smartTV; presentazioni in powerpoint.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche orali, compiti di realtà.	



UdA 7	L'ETÀ DELLE AVANGUARDIE	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> - Contesto storico-artistico - Leggere un'opera d'arte dal punto di vista stilistico e iconografico - Inserire l'opera d'arte nel contesto storico e artistico di riferimento - Operare confronti tra periodi storico-artistici e/o opere diverse - Saper leggere un'opera d'arte utilizzando il linguaggio specifico e tecnico - Saper stabilire collegamenti interdisciplinari - Saper utilizzare le conoscenze acquisite per orientarsi nel presente e sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli - Avere consapevolezza del patrimonio artistico, archeologico e paesaggistico del nostro Paese 	maggio giugno
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> * L'Espressionismo in Germania e in Francia (Fauves e Die Brücke) * Il Cubismo * Il Futurismo * Arte e regime 	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale; lezione partecipata; lezione capovolta; attività laboratoriali; linea del tempo; materiale fornito dal docente; video specifici; smartTV; presentazioni in powerpoint.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche orali, compiti di realtà.	



Disciplina	DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA
Docente	Marco DI GREGORIO
Libro di testo	dispense fornite dal docente
Relazione	Durante l'anno scolastico buona parte della classe ha mostrato scarso interesse e partecipazione al dialogo educativo e nei confronti della disciplina. Si è sempre cercato di rendere interattive le lezioni e di fornire spunti di riflessione e di discussione sull'ambito turistico, e non solo, con riscontro positivo soltanto da parte di pochi che, al contrario, hanno mantenuto una condotta pressoché irreprensibile. Le continue e numerose assenze di gran parte della classe hanno inciso sulla scelta, sui tempi e sulle modalità di trattazione degli argomenti in programma, facendo registrare rallentamenti e impossibilità a terminarlo come preventivato a inizio anno. Tutto ciò ha inoltre impedito alla maggior parte di colmare le gravi lacune preesistenti riguardanti le quattro abilità della lingua. Pertanto, il livello complessivo è al di sotto di quello previsto dalle Linee guida a eccezione di un esiguo numero di persone.

Modulo 1	IL turismo e le sue classificazioni	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Comprendere lo Stato e i suoi organi. Comprendere il funzionamento dello Stato Comprendere la complessità normativa riferita al turismo Individuare e citare correttamente le fonti della legislazione turistica Comprendere il rapporto tra Stato e Regioni in campo turistico Distinguere i concetti di Stato e Nazione, Popolo e Popolazione Individuare l'evoluzione dell'amministrazione statale centrale del turismo Cogliere i concetti di autonomia, decentramento e federalismo Inquadrare storicamente e giuridicamente il fenomeno delle Pro-loco Contestualizzare il principio di sussidiarietà orizzontale nel turismo Comprendere le ragioni del processo di integrazione europea Sintetizzare compiti e funzioni delle istituzioni europee Inserire gli atti normativi europei nel sistema delle fonti italiane Analizzare gli atti normativi dell'Unione Comprendere l'evoluzione del turismo nelle politiche della UE Evidenziare il ruolo della UE nel settore turistico Orientarsi tra le fonti di finanziamento al settore turistico</p>	ottobre
Contenuti	<p>Gli organi fondamentali dello Stato e le loro competenze La legislazione turistica e le sue fonti La definizione delle competenze legislative Stato/Regioni in materia turistica Lo Stato: definizione ed elementi costitutivi La funzione amministrativa dello Stato L'amministrazione statale centrale e periferica L'amministrazione statale del turismo e le sue vicende Le autonomie locali e il turismo Gli Enti turistici pubblici nazionali: ENIT, ACI, CAI Gli enti privati del turismo: le Pro-loco La sussidiarietà orizzontale nel turismo La dimensione internazionale del turismo Il processo di integrazione europea Le Istituzioni della UE ed il loro funzionamento I principali atti normativi dell'Unione</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Dispense fornite dal docente Mappe concettuali Lettura guidata di documenti lezioni attive</p>	



Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione		<p>comprensione delle informazioni; acquisizione delle informazioni e loro rielaborazione attraverso la riflessione organizzazione logica delle informazioni; uso corretto del “codice lingua” e della terminologia specifica della disciplina Verifica orale mirata a identificare il raggiungimento degli obiettivi</p>	

Disciplina	GEOGRAFIA TURISTICA
Docente	Francesco SPERANZA
Libro di testo	<p>F. Iarrera G. Pilotti - I paesaggi del turismo, Volume 3 Paesi extraeuropei; Zanichelli</p> <p>inoltre messe a loro disposizione, mediante condivisione nella classe virtuale della materia, materiale inerente singoli argomenti</p>
Relazione	<p>Durante l’anno scolastico buona parte della classe ha mostrato scarso interesse e partecipazione al dialogo educativo e nei confronti della disciplina. Si è sempre cercato di rendere interattive le lezioni e di fornire spunti di riflessione e di discussione nell’ambito turistico, e non solo, con riscontro positivo soltanto da parte di pochi che, al contrario, hanno mantenuto una condotta pressoché irreprensibile. Le continue e numerose assenze di gran parte della classe hanno inciso sulla scelta, sui tempi e sulle modalità di trattazione degli argomenti in programma, facendo registrare rallentamenti e impossibilità a terminarlo come preventivato a inizio anno. Tutto ciò ha inoltre impedito alla maggior parte di colmare le gravi lacune preesistenti riguardanti le quattro abilità della lingua. Pertanto, il livello complessivo è al di sotto di quello previsto dalle Linee guida a eccezione di un esiguo numero di persone.</p>

Modulo 1	LA GEOGRAFIA UMANA DEL TURISMO	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Conoscere l’importanza dell’immagine turistica di un luogo.</p> <p>Conoscere l’importanza del cinema e della letteratura nella costruzione dell’immagine turistica di un luogo.</p> <p>Conoscere il ruolo dei social network nella costruzione dell’immagine turistica.</p> <p>Individua e interpreta la relazione tra immagine e promozione turistica.</p> <p>Interpreta e confronta le differenti tipologie di immagine turistica.</p> <p>Distingue l’impatto dei media e delle nuove tecnologie nel marketing turistico</p>	settembre e/ottobre
Contenuti	L’immagine di una destinazione turistica: Il Brand	



		<p>Cinema, Letteratura, Social network e immagine turistica Il viaggio come rottura della vita quotidiana Gli stereotipi culturali e l'immagine turistica Forme alternative di turismo: Autenticità rappresentata La globalizzazione ha cambiato l'esperienza del viaggio Le meraviglie del mondo di oggi Mappe digitali e realtà aumentata</p>	
Metodologia e Strumenti didattici		Lezione frontale integrata con la proiezione di immagini, o temi tratti dal libro di testo o dal web	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione		<p>Verifica scritta o all'occorrenza orale sulle conoscenze</p> <p>Compiti di realtà per valutare le competenze</p>	
Modulo 2		LA GEOGRAFIA ECONOMICA E AMBIENTALE DEL TURISMO	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)		<p>Conoscere l'importanza delle motivazioni che muovono il turista. Saper descrivere situazione reale e immagine costruita di una località turistica. Individua e confronta gli stereotipi culturali dell'immaginario turistico. Individua la relazione tra ricerca dell'autentico e tradizioni culturali. Individua le trasformazioni indotte dalla globalizzazione nell'esperienza del viaggio.</p>	
Contenuti		<p>Fasce climatiche, fusi orari e turismo Cambiamenti climatici e gli effetti sul turismo I flussi turistici internazionali Il sistema internazionale della ricettività Le nuove forme di ricettività I mezzi di trasporto: aerei, marittimi e terrestri Le forme di turismo responsabile e sostenibile Continenti, oceani, acque interne La popolazione mondiale e le migrazioni La geografia economica mondiale</p>	novembre/ dicembre / gennaio
Metodologia e Strumenti didattici		Lezione frontale integrata con la proiezione di immagini, o temi tratti dal libro di testo o dal web	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione		Verifica scritta o all'occorrenza orale sulle conoscenze	
Modulo 3		L'AFRICA	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)		<p>Conoscere l'importanza delle motivazioni che muovono il turista. Saper descrivere situazione reale e immagine costruita di una località turistica. Individua e confronta gli stereotipi culturali dell'immaginario turistico. Individua la relazione tra ricerca dell'autentico e tradizioni culturali. Individua le trasformazioni indotte dalla globalizzazione nell'esperienza del viaggio.</p>	febbraio/ marzo/ap rile



Contenuti		Caratteristiche fisiche, climatiche, demografiche, storiche ed economiche. Flussi turistici e risorse turistiche della regione e dei seguenti Paesi: Marocco, Sudafrica, Seychelles e Mauritius	
Metodologia e Strumenti didattici		Lezione frontale integrata con la proiezione di immagini, o temi tratti dal libro di testo o dal web	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione		Verifica scritta sulle conoscenze Compiti di realtà per valutare le competenze	



6. ALLEGATI

6.1 Simulazioni prima prova d'esame

1° SIMULAZIONE (MARZO)

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Testo tratto da: **G. Verga**, da *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie

¹ **stimansi**: si stima, si considera.

² **messe**: il raccolto dei cereali.



infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?

³ **concio**: conciato, ridotto.

⁴ **casipola**: casupola, piccola casa.

⁵ **cataletto**: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ **Ruota**: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Produzione

Il tema degli “ultimi” è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di “vinti” che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del Ciclo dei vinti. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Vanna Iori**, *Giovani ed emotività*, da «*Educational sciences & society*», 2012

Paura, rabbia, noia, malinconia, felicità, delusione, dolore, gelosia, aggressività, invidia, speranza fluttuano e mutano in relazione ai cambiamenti delle prospettive esistenziali di ogni singolo giovane, sulla base delle biografie personali e generazionali. Nei giovani (in quelli di oggi e forse in quelli di sempre) sono presenti tonalità emotive diverse, legate alle differenti esperienze esistenziali e ai percorsi di transizione all'età adulta. Ci sono certamente inquietudini comuni ai giovani di ogni tempo: «Avevo vent'anni. Non permetterò a nessuno di dire che è la più bella età della vita», scriveva Paul Nizan⁷ nel 1931. Ma ci sono anche trasformazioni significative legate alla propria generazione di giovani. Diverso è stato, anche storicamente, vivere la stagione della giovinezza negli anni delle guerre e delle carestie oppure nei periodi di espansione economica. Per parlare della vita emotiva dei giovani di oggi occorre quindi tener conto sia delle caratteristiche tipiche della stagione giovanile iscritta nel corso della vita, sia delle connotazioni di incertezza del tempo presente, della globalizzazione e dell'attuale crisi economica. Certamente l'assenza di prospettive di lavoro e di autonomia economica mina le prospettive progettuali, la speranza e la fiducia. [...] Educare i giovani ai sentimenti non significa insegnare a negare le pulsioni, a tacere le emozioni, a «non pensarci», a reprimere quegli stati d'animo che possono «intralciare» il corretto uso della ragione. Il compito educativo si manifesta nell'accompagnare i giovani a riservare un ruolo significativo alla vita emotiva nella loro

⁷ **Paul-Yves Nizan** vissuto tra il 1905 e il 1940, scrittore e saggista francese, aderisce al Partito Comunista Francese, ma poi se ne allontana per divergenze politiche. Morirà in battaglia durante la Seconda guerra mondiale. *Aden Arabia* (1931), da cui è tratta la citazione riportata nel testo, è il suo libro più noto.



esistenza, assumendone la responsabilità. [...] Sapere e sentire non sono dunque considerabili contrapposti o separati ma profondamente connessi nell'esistenza umana che si nutre sempre di mente e cuore, ragione e sentimento, pathos e logos, in ogni età della vita. Una formazione che trascuri le tonalità emotive (Bollnow, 2009), ossia quei moti dell'animo che coinvolgono l'esistenza consentendo ai giovani di regolare le loro relazioni con il mondo e con gli altri, finisce per destituire il senso dei sentimenti. Questa carenza educativa si ripercuote drammaticamente nella società contemporanea, poiché i sentimenti sono all'origine del pensiero e dell'etica (Nussbaum, 2004). Non si ha educazione della persona umana integrale se si trascura questa dimensione fondamentale e si privilegia l'istruire sull'educare. Il predominio di un sapere volto all'utile, al calcolo, all'intelletto dimentica che «le emozioni, i sentimenti, ci fanno conoscere che cosa ci sia nel cuore e nell'immaginazione degli altri-da-noi» (Borgna, 2003, 19). [...] La frattura tra il pensare e il sentire ha prodotto giovani confusi, sempre oscillanti tra la pulsione verso il pericolo, il brivido, anche la morte, e, all'opposto, la rinuncia, il letargo, l'apatia, l'indifferenza, il vuoto interiore (Lacroix, 2002). Molti ragazzi e ragazze si trovano oggi fortemente disorientati tra i messaggi contrastanti che, da un lato, sembrano incentivare la ragione, il distacco, il controllo, e persino l'indifferenza, il cinismo, la durezza di cuore davanti alle sofferenze altrui, dall'altro propongono un vero e proprio «culto delle emozioni» attraverso la velocità, le sostanze euforizzanti, l'alcol, il culto dello «sballo», i luoghi delle emozioni collettive e condivise (gli stadi, i concerti rock, le discoteche, i rave party).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il passo proposto con riferimento alla tesi che lo sorregge e agli snodi essenziali del ragionamento.
2. Che cosa si intende per «educare i giovani ai sentimenti»?
3. Qual è la tesi dell'autrice? E in quale punto del testo si trova?
4. Ti sembra che l'autrice partecipi emotivamente a ciò che scrive? Correda la tua risposta con esempi dal testo.
5. Spiega con parole tue questa affermazione: «Non si ha educazione della persona umana integrale se si trascura questa dimensione fondamentale e si privilegia l'istruire sull'educare. Il predominio di un sapere volto all'utile, al calcolo, all'intelletto dimentica che «le emozioni, i sentimenti, ci fanno conoscere che cosa ci sia nel cuore e nell'immaginazione degli altri-da noi» (rr. 24-27).



Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo coerente e coeso nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano: confutando o accettando la tesi di Vanna Iori.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Tratto da **Jaap Tielbeke**, “Ribellarsi all'estinzione”, in <https://www.internazionale.it>

“Che si fa quando le fondamenta della vita sembrano sbriciolarsi a poco a poco? Quando i climatologi affermano che abbiamo solo dodici anni di tempo per evitare il disastro climatico? Quando gli ambientalisti sostengono che un milione di specie animali e vegetali è a rischio di estinzione? Quando nonostante tutti gli accordi internazionali, le emissioni di anidride carbonica aumentano anno dopo anno? Quando i politici antepongono la crescita economica alla vita delle generazioni future e, nonostante le pressioni degli attivisti, non si riesce a invertire la rotta? Quando la Terra rischia di riscaldarsi al punto da mettere in pericolo la sopravvivenza della specie umana?”

Ci si piazza con uno striscione nel mezzo di un incrocio e si blocca il traffico, ci s'incatena alla sede della Shell, ci si tuffa in un canale di Amsterdam mentre passa il re dei Paesi Bassi o ci si mette a torso nudo nella tribuna del pubblico durante un dibattito parlamentare. Questa, almeno, è la strategia di Extinction rebellion, il movimento ambientalista che ad aprile, durante le autoproclamate “settimane dei ribelli”, ha messo in atto azioni di disturbo per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della crisi climatica. Gli attivisti di Extinction rebellion sono convinti che se le manifestazioni non ottengono risultati, bisogna passare alle maniere forti.”

Questo passo, tratto da un articolo del giornalista olandese Jaap Tielbieke tradotto e pubblicato su *Internazionale* qualche anno fa, pone il problema sempre attuale della responsabilità individuale di fronte alla crisi climatica, portando l'attenzione su quei movimenti ambientalisti che ritengono che per scuotere l'opinione pubblica si debba ricorrere a gesti eclatanti.

Alla luce delle tue esperienze e conoscenze, collocando le tue considerazioni nel contesto più generale della crisi ambientale, esponi il tuo punto di vista circa le responsabilità individuali e collettive delle persone nell'affrontare l'emergenza climatica in atto.

Organizza il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima il contenuto.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO
ITALIANO

Testo tratto da: Guido Gozzano, **l'assenza**, dalla raccolta Colloqui, 1911 (sezione "Il giovanile errore")

Un bacio. Ed è lungi. Dispare
giù in fondo, là dove si perde
la strada boschiva, che pare
un gran corridoio nel verde.

Risalgo qui dove dianzi
vestiva il bell'abito grigio:
rivedo l'uncino⁸, i romanzi
ed ogni sottile vestigio⁹...

Mi piego al balcone. Abbandono
la gota sopra la ringhiera.
E non sono triste. Non sono
più triste. Ritorna stasera.

E intorno declina l'estate.
E sopra un geranio vermiglio,
fremendo le ali caudate
si libra un enorme Papilio¹⁰...

L'azzurro infinito del giorno
è come seta ben tesa;
ma sulla serena distesa
la luna già pensa al ritorno.

Lo stagno risplende. Si tace
la rana. Ma guizza un bagliore
d'accesso smeraldo, di brace
azzurra: il martin pescatore¹¹...

⁸ **l'uncino**: l'uncinetto, usato per lavori femminili.

⁹ **sottile vestigio**: minima traccia.

¹⁰ **Papilio**: grossa farfalla diurna.

¹¹ **martin pescatore**: uccello dalle piume sgargianti.



E non sono triste. Ma sono
stupito se guardo il giardino...
stupito di che? non mi sono
sentito mai tanto bambino...

Stupito di che? Delle cose.
I fiori mi paiono strani:
Ci sono pur sempre le rose,
ci sono pur sempre i gerani...

L'assenza di Guido Gozzano, poeta di area "crepuscolare", è inclusa nella prima sezione dei Colloqui (1911) intitolata Il giovanile errore; il tema che caratterizza questa sezione è il desiderio d'amore, connotato dall'amara consapevolezza di un'impossibile felicità. In una prima stesura autografa della lirica, risalente al 1907, si apprende che la donna assente è la madre che si è recata in città; in questa versione invece la figura dell'assente rimane volutamente vaga.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto della lirica proposta.
2. Individua le parole che si collegano ai concetti di lontananza e di assenza. In quale sezione della poesia si concentrano maggiormente?
3. Osserva la sintassi e la punteggiatura mettendone in evidenza le caratteristiche. Quali effetti espressivi determinano? Ritieni che tali scelte formali siano coerenti con il contenuto?
4. Come spieghi la presenza nella poesia di numerose ripetizioni?

Produzione

Tema dominante di *L'assenza* di Gozzano è il desiderio nostalgico. Molta della lirica del Novecento si è nutrita di questo sentimento: il difficile e sofferto rapporto con la realtà si traduce nel rimpianto rivolto a una persona, un luogo, uno stato di felicità, forse irrimediabilmente perduti. Sviluppa un commento argomentando la tua trattazione con riferimenti ad altri testi e autori che hanno cantato questo stato d'animo. Puoi spaziare dalla poesia ad altre forme d'arte del periodo, sfruttando anche eventuali letture e conoscenze personali.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO



Testo tratto da: **Gino Strada**¹², **La guerra piace a chi non la conosce** (Una persona alla volta, Feltrinelli, Milano, 2022)

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il “lavoro incompiuto” della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l’altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l’altro mi ha fatto capire che sono loro l’unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. (...)

“La guerra piace a chi non la conosce”, scrisse 500 anni fa l’umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent’anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...)

C’è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie.

Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest’incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il ‘39 e il ‘45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli.

Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l’abisso dell’Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l’*areabombing*, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l’uomo aveva creato la possibilità dell’autodistruzione.

Comprensione e analisi

¹² **Gino Strada** (Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021), medico, ha fondato l’organizzazione umanitaria *Emergency*. Il suo ultimo libro è uscito postumo.



Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di *Emergency*?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Esistono secondo quanto si ricava dal testo effetti indotti dalle guerre?
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

Produzione

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Proposta C1

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo **David Maria Sassoli**.

(<https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/>)

“La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l’Unione europea. Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappare la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità”.

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l’11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l’Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini



possono svolgere nella relazione con gli altri Stati. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Proposta C2

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018 (<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>)

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente Women's Summit della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di empowerment, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...]. Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo vedere sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



6.2 Simulazione seconda prova d'esame

LINGUA INGLESE, I SIMULAZIONE
2025

MARZO

PART 1: Reading Comprehension

An ideal winter day out: discovering hidden depths at a Canal & River Trust open day

In the diffusing winter sunlight over the Trent and Mersey canal, you can take a stroll down the towpath to the Derwent lock. Finished in 1777, this is the oldest canal in the country – and in years gone by, freight-carrying boats relied on the lock to shift between the canal's different water levels. These days, it's mainly used by people living on barges, or holidaymakers taking pleasure trips.

The lock is part of the 2,000-mile network of canals and rivers looked after by the Canal & River Trust. Every 20 years or so, the lock gates are changed. The Trust also takes this opportunity to remove rubbish from the bottom of the lock, restore brickwork and tackle hard-to-reach vegetation. In December last year, the Trust drained Derwent lock completely, as part of its maintenance – and decided to open up the canal to the public. The Guardian joined the Canal & River Trust for the Derwent lock open day.

The emptied lock feels vast, chilly and cavernous; so distinct from towpath level that it almost seems to have its own microclimate. Ben Beadman, one of the charity's site supervisors, spends his time on the damp concrete floor, working on the masonry stone. "I love working on the lock," he says. "It's nice to get things back to how they should be – restored. I'm building something for the community. It's nice to contribute to that, to do that work and know you've done it."

The purpose of the open day is to acquaint local residents with the inner workings of the canal, and its impact on the local economy and leisure activities. There are 250 miles of waterways in the east Midlands; it's home to the river Trent and the river Soar, with various canals dotted around. "Everything was transported along the canals: wheat, coal, night soil ... even stones for the Houses of Parliament," says Sean McGinley, the waterways manager for the east Midlands.

Most of the boat owners and volunteers at the open day are fully aware of how important it is to maintain the locks in good working order. "It's really important that the canals are preserved for people like us," says Andrew, a boat owner who has come to the bottom of the lock to observe the [Line 24] brickwork. "It's our livelihood. This canal is a monument, but it's important to keep it alive too – it shouldn't become a static exhibit."

Many remember a time when there was little investment in Britain's canal system, and are grateful for the change. "Without the Trust, I wouldn't have anywhere to live!" laughs Andrew. But the work of the charity is also about building community. En route to the lock are lots of friendly volunteers, who dedicate their own time to maintaining the canal and helping local residents take full advantage of the waterways. "During the day we help boaters who are coming in and leaving," says Richard Bottrell, a volunteer lock keeper. "We advise them on carrying an anchor and things



like that. We give them a lot of advice on how to handle boats, particularly if they're hired boats for holidaymakers. I like volunteering because I like to meet people."

And meet people they do. Volunteering has given local residents and boat owners a chance to become part of the Trust's infrastructure, and influence its work, meeting like-minded people in the process. "With the Trust, I feel like we're in it together; we're preserving the heritage together. There are aspects of it we're all working on. It's like it's our canal," says Bottrell.

Part of the purpose of the open day is to raise awareness of the charity's work; so the public have a chance to be aware and involved. There's a sense that Britain's canal networks deserve to be seen as an important part of our heritage and landscape, on a par with the forests.

Answer the following questions using complete sentences and your own words

1. Which "hidden depths" is the writer referring to in the title?
2. What is the Canal & River Trust and what does it do?
3. Why is its work so important for many people? Give at least two reasons.
4. Why does the charity organize an open day? Mention at least two reasons.
5. Why is Ben Beadman satisfied with his work?
6. Why is the canal considered "a monument"? (Line 24)
7. What is the purpose of this article?

PART 2: Writing

Choose either A or B. Clearly mark your choice on your exam paper by writing "A" or "B"

A. You work for a travel agency. Write a 300-word article for your e-newsletter to present and promote a one-day winter outing for families with young children.

OR

B. You work for a travel agency: You have received an e-mail enquiring about a skiing trip to the Dolomites you promote. Write the reply giving all the necessary details. Write about 300 words.



LINGUA INGLESE, II SIMULAZIONE

MAGGIO 2025

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Read the text and answer ALL the questions below

THE ROLE OF ENGLISH AS A GLOBAL LANGUAGE

The rise of English as a global language is one of the most significant linguistic phenomena of the modern era. With over 1.5 billion speakers worldwide, English has established its position as a common language in international business, diplomacy, science, technology, and popular culture, becoming a lingua franca, enabling people of different native languages to communicate. This article will examine the historical development of English, its current role in the globalized world, and the social, economic, and political implications of its widespread use.

HISTORICAL DEVELOPMENT OF ENGLISH

The history of English as a global language is rooted in a combination of historical, political, and economic factors. The British Empire, which, at its peak, controlled vast territories across Europe, Africa, Asia, and the Americas, played a significant role in spreading English around the world. In the 16th and 17th centuries, British colonialism and eventually the British Empire made English the language of administration, education, and trade in many parts of the world.

In the 20th century, the global influence of the United States, especially after World War II, further accelerated the spread of English as the country had become a dominant global power, both politically and economically. The establishment of international organizations such as the United Nations, NATO, and the International Monetary Fund, where English is the primary working language, further cemented English's status as a global language.

The rise of globalization and the rapid expansion of the internet have also contributed to the spread of English. English has become the predominant language of the digital world, with the majority of online content, programming languages, and scientific publications being in English.

English's current role in the world extends across numerous domains being the dominant language in international business, diplomacy, science, technology, entertainment, and education

THE ADVANTAGES OF ENGLISH AS A GLOBAL LANGUAGE

Some of the key advantages the widespread use of English as a global language include:



- Facilitating Communication Across Borders

One of the most significant benefits of English is that it facilitates communication between people from different linguistic and cultural backgrounds, allowing them to interact, collaborate, and share ideas. This has been particularly important in the context of globalization.

- Promoting Economic Growth and Innovation

English has become the dominant language in business and commerce, facilitating economic growth and innovation, opening up opportunities for individuals and businesses in the context of global economy. English also serves as the language of education in many prestigious business schools, providing individuals with the knowledge and skills needed to succeed in the global marketplace.

- Enhancing Educational Opportunities

English as a global language allows students who are proficient in English to study at top universities and institutions around the world. Therefore, they may access high-quality education and research enabling them to engage with a wide range of academic resources, including textbooks, research papers, and online courses, mostly written in English.

CHALLENGES OF ENGLISH AS A GLOBAL LANGUAGE

Apart from the numerous benefits brought by English 's role, several key issues have been associated with its dominance.

The widespread use of English may contribute to linguistic imperialism, resulting in the downgrading of other languages and cultures. Non-native speakers of English may feel pressured to learn the language to succeed in the global economy.

The dominance of English has also created disparities in the access to language resources. English proficiency offers individuals access to a wide range of educational and economic opportunities, leaving out those who do not speak English fluently. This inequality is particularly marked in developing countries, where access to quality English language education may be limited.

CONCLUSION

English's role as a global language is both a product of historical processes and a reflection of the dynamics of globalization. It has become the lingua franca of international communication, commerce, education, and culture. While its widespread use has brought numerous benefits, including facilitating communication,



promoting economic growth, and enhancing educational opportunities, it has also raised concerns about linguistic imperialism, cultural homogenization, and inequality. The future of English as a global language is likely to remain significant, but its dominance may be challenged by emerging languages and the continued evolution of global communication. As the world becomes increasingly interconnected, the role of English in facilitating communication and collaboration will remain crucial. However, it is imperative to consider the potential consequences of linguistic dominance and to work towards the preservation of linguistic diversity and cultural identity.

Choose the answer which fits best according to the text. Circle one letter.

1. What is the primary reason for the rise of English as a global language?
 - a) The British Empire's influence on trade and administration.
 - b) The popularity of English literature and music.
 - c) The development of the internet and online communication.
 - d) The widespread use of English in scientific research.

2. What is one of the main issues associated with the dominance of English as a global language?
 - a) The lack of English-speaking teachers in developing countries.
 - b) The difficulty of learning English grammar.
 - c) The prospect of linguistic imperialism and cultural homogenization.
 - d) The limited number of English-language resources available online.

3. What is the author's perspective on the future of English as a global language?
 - a) English will continue to be the dominant language, but its influence may be challenged by other languages.
 - b) English will eventually be replaced by a new global language.
 - c) English will become less important as technology advances.
 - d) English will remain the dominant language for centuries to come.

4. According to the text, what is one way the dominance of English has created disparities in access to language resources?
 - a) English is the only language used in international scientific publications.
 - b) Non-native English speakers often face discrimination in the workplace.
 - c) English is the only language used in global business negotiations.



d) English-speaking countries have more access to online resources and educational opportunities.

5. What specific example does the text provide to illustrate how English facilitates communication across borders?

- a) English is the language of international trade, allowing businesses to conduct transactions globally.
- b) English is the language of the United Nations, allowing members from different countries to communicate.
- c) English is the language of popular music, bringing people together through shared experiences.
- d) English is the language of the internet, connecting people from all over the world.

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Choose **one** of the following tasks. Number your answer clearly to show which question you have chosen.

Either

1. Imagine you are a tourism professional working for a local agency.

Your agency is focusing on attracting more English-speaking tourists. Recently, you have completed a project titled “English Welcome Initiative” aimed at enhancing the experience of these tourists in your region.

Write a professional **report** in English, for your agency's management team, in which you:

- Describe the specific project you undertook to improve the experience of English-speaking tourists in your areas.
- Analyse the challenges and successes you encountered during the project, particularly regarding cultural differences and communication.
- Suggest actionable strategies for the agency to further improve services and attract more tourists from the English-speaking countries in the future.

Or

2. You see this announcement in your school magazine:

"A Day that changed my view of the world"



We are interested in **articles** sharing an experience that made you change your view of the world, and how this experience can be connected with the learning of English language.

Write your article in about 300 words.